ALLEGATO A.1 **DD 80 DEL 28/04/2017**

Relazione accompagnatoria

– ***Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario***

Anno 2016

Sommario

PREMESSE 3
INTRODUZIONE 6
RENDICONTO GENERALE 13
– Gestione Finanziaria 14
Saldo di cassa 15
– Risultati della gestione 16
Risultato della gestione di competenza 16
Risultato di amministrazione 17
PAREGGIO DI BILANCIO 19
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE 19
– ENTRATE 19
– TITOLO 2 Trasferimenti correnti 20
– TITOLO 3 Entrate extratributarie 22
– TITOLO 4 Entrate in conto capitale 24
– TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie 24
– TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere 24
– TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro 25
– Ulteriori dati 25
– USCITE 27
– MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 28
– MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 28
– MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti 30
– MISSIONE 50 - Debito pubblico 30
– MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie 30
– MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi 30
– Ulteriori dati 31
– Spese per il personale 34
– Gestione delle spese soggette a contenimento 38
– Fondo crediti di dubbia esigibilità 39
– Fondi spese e rischi futuri 39
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO 40
ATTESTAZIONE 59

PREMESSE

Il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016 dell'Azienda Veneto Agricoltura – ente strumentale della Regione del Veneto posto in liquidazione per effetto della L.r. 28 novembre 2014, n. 37 - risulta essere adottato dal Direttore dell'Agenzia veneta per il settore primario. Infatti a seguito dell'emanazione della legge della Regione del Veneto 28 novembre 2014, n. 37, relativa a "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario" e la contestuale soppressione e messa in liquidazione dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura, la Giunta regionale del Veneto con Deliberazione n. 931 del 22 giugno 2016 ha provveduto a nominare il Direttore della predetta Agenzia nella persona dell'Ing. Alberto Negro e con Deliberazione n. 1175 del 19 luglio 2016, ha conferito allo stesso i poteri spettanti al precedente Commissario liquidatore per lo svolgimento delle azioni legate alla gestione della Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione, fino alla conclusione delle medesime. Si rammenta che il precedente Commissario Liquidatore, Dott. Giuseppe Nezzo, era stato nominato con la DGRV n. 681 del 28 aprile 2015, atto con cui si approvavano i criteri, le direttive e le modalità per lo svolgimento delle operazioni di liquidazione.

Entrando più nel dettaglio, tra le previsioni indicate dalla suddetta deliberazione n. 931/2016 rientrano nella competenza della Giunta regionale le direttive strettamente necessarie volte a completare, ai sensi dell'art. 14 co. 8 della L. R. 37/2014, il subentro dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della soppressa Azienda Regionale Veneto Agricoltura, onde dare continuità alle attività già intraprese dalla medesima azienda, nonché permettere l'avvio dell'operatività della nuova Agenzia.

A tal fine DGRV n. 931/2016 pone quale termine della fase liquidatoria di Veneto Agricoltura l'esercizio 2016 nonché individua nel Direttore dell'Agenzia il compito di provvedere all'adozione di tutti gli atti necessari ad assicurare l'avvio dell'Agenzia veneta per l'innovazione del settore primario a far data dal 01 gennaio 2017 (in particolare si cita l'Allegato B alla DGRV 931/16 << … omissis …. il Direttore cura tutti gli adempimenti pertinenti e funzionali all'avvio e alla successiva gestione dell'Agenzia secondo le direttive della Giunta …. Omissis …… >>). Si evidenzia che allo stato attuale tali direttive non risultano esser state oggetto di apposita deliberazione della Giunta regionale.

Ciò ricordato, la necessità di adottare il Rendiconto Generale 2016 rientra tra le operazioni necessarie realizzare le previsioni della L.r. 37/2014 rendendo fattibile l'operatività dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario.

Il Rendiconto Generale 2016 risulta redatto secondo le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro

organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

In particolare l'attuale testo del D. Lgs. 118/2011 prevede:

- all'art. 11, comma 14: <<… Omissis …. A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'articolo 2 (tra cui gli enti strumentali delle Regioni, *n.d.r.*) adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (allegato n. 9 - bilancio di previsione – allegato n. 10 – rendiconto della gestione – allegato n. 11 – bilancio consolidato, *n.d.r.*) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria … Omissis ….>>.
- all'art. 11, comma 13: <<…. Omissis … Il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'articolo 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale. Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale. ... Omissis ... >>. In tale contesto previsionale risulta che con la Delibera del Commissario Straordinario (D.C.S.) n. 393 del 31 ottobre 2014 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio pluriennale 2015- 2017" Veneto Agricoltura - in liquidazione – si è avvalsa della facoltà del rinvio all'esercizio 2016 disciplinata dall'articolo 3, comma 12 del D. Lgs. 118/2011. Pertanto l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria risultano efficaci dall'esercizio 2016 e pertanto trovano piena applicazione nel presente documento contabile.

Inoltre, la Regione del Veneto con la Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, ha istituito l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, sopprimendo e ponendo in liquidazione l'Azienda regionale Veneto Agricoltura di cui alla Legge Regionale 5 settembre 1997, n. 35 ed in particolare all'art. 14 viene indicata la procedura di liquidazione di Veneto Agricoltura, tra cui la cessazione degli organi previsti dall'abrogata Legge regionale 35/1997, in specie l'Amministratore Unico – o Commissario Straordinario in sua vece – e il Collegio dei Revisori, a decorrere dall'insediamento del Commissario Liquidatore.

Il documento relativo al Bilancio 2016-2018, documento a cui fare riferimento per le previsioni iniziali dell'esercizio 2016, risulta adottato con la Disposizione del Commissario Liquidatore n. 219 del 31 dicembre 2015 e risulta successivamente approvato nella seduta della Giunta Regionale del 15 aprile 2016 come da comunicazione dell'allora Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi

Elettorali e grandi Eventi del 18 aprile 2016, prot. regionale n. 150477.

In particolare si riportano le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

<< … Omississ …

Rilevato, pertanto, che il provvedimento in esame risulta conforme a quanto stabilito dalla L.R. 5 settembre 1997, n. 35, nonché redatto secondo gli schemi formali previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, si rilevano le seguenti osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni:

- conformemente a quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. 118/2011, l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura ha adottato il Bilancio di Previsione 2016-2018 entro il 31.12.2015. A tale data, però, la Regione del Veneto non aveva ancora approvato il proprio bilancio di previsione per il triennio in questione e pertanto il bilancio di Veneto Agricoltura ha fatto riferimento ai dati dell'ultimo bilancio regionale approvato (2015-2017). E' necessario pertanto che Veneto Agricoltura adegui il proprio documento contabile a quello regionale, considerando che la maggior parte delle poste di entrata sono collegate direttamente ai singoli stanziamenti in uscita del bilancio regionale;
- al fine di garantire l'equilibrio del bilancio, si ritiene opportuno invitare Veneto Agricoltura a prevedere che gli stanziamenti di cassa relativi alle poste legate ai trasferimenti da Regione o altri Enti non siano valorizzati al 100% della competenza corrispondente ma siano compatibili con la tempistica di erogazione da parte degli Enti eroganti i trasferimenti medesimi. Si raccomanda inoltre di procedere all'accertamento delle entrate collegate a trasferimenti regionali o di altri enti non prima che il soggetto erogante (es. Regione) abbia perfezionato il corrispondente impegno di spesa;
- preso atto che il Bilancio di Veneto Agricoltura prevede spese di investimento di natura informatica giustificate con l'allineamento del sistema informativo dell'attuale Azienda in prospettiva dell'avvio della nuova Agenzia, si ritiene opportuno, anche alla luce dello scambio di informazioni contabili e non che i nuovi meccanismi di rendicontazione imposti dal D.Lgs. 118/2011 impongono, che l'implementazione del sistema informativo tenga conto dell'esigenza di rendere possibile ed agevole tale scambio informativo, anche in vista della predisposizione del nuovo bilancio consolidato e in prospettiva, come indicato di recente dalla Corte dei Conti, dell'intensificazione dell'attività di monitoraggio che Regione dovrà svolgere sugli enti strumentali;
- la documentazione prodotta risulta carente per quanto riguarda le informazioni sulle partecipazioni possedute da Veneto Agricoltura. E' opportuno, a tal proposito, che sia presente un elenco di tutte le società partecipate con evidenziazione delle quote di possesso del capitale e dei riflessi che le partecipazioni hanno sulla gestione del bilancio.

… Omississ … >>

Stante l'immanenza dell'esercizio finanziario per la gestione 2016, con la Disposizione del Commissario Liquidatore (di seguito DCL) n. 223 del 31/12/2015 si procedeva, per quanto attiene alle informazioni utili alla presente Relazione del Rendiconto Generale 2016, ad autorizzare l'esercizio provvisorio del Bilancio per l'anno 2016 fino al 30 aprile 2016, sulla base degli stanziamenti previsti dal Bilancio di Previsione 2016-2018 di Veneto Agricoltura - in liquidazione - adottato con la suindicata DCL 219/2015.

Con la successiva DCL 18 del 16 febbraio 2016 si individuavano i nuovi capitoli creati ai fini gestionali, collegati ai Centri di Costo da assegnare ai Direttori/Dirigenti, al fine di rendere più aderente il capitolo stesso alle tipologie di Entrate e Uscite previste dal Piano dei conti finanziario del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., ad assegnare alle strutture aziendali delle risorse relative all'Esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2016, incaricando i Direttori di Sezione e i Dirigenti di Settore, di volta in volta competenti

secondo l'organizzazione aziendale, a svolgere le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento.

Con L.r. 24 febbraio 2016, n. 8, la Regione del Veneto promulgava il proprio Bilancio di previsione, in cui la declinazione degli stanziamenti previsti attraverso il bilancio finanziario gestionale 2016-2018 – di cui all' art. 9, c. 2, L.R. 39/2001 - prevedevano una riduzione di € 1.150.000,00 riferita al contributo annuale di funzionamento.

Pertanto, con la DCL 60 del 29 aprile 2016 si provvedeva al riallineamento delle previsioni riferite alla diminuzione del contributo regionale di funzionamento per €1.150.000,00 rispetto a quanto previsto, nel rispetto pertanto della prima raccomandazione espressa dalla Giunta Regionale in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2016-2018 nonché alla dichiarazione di termine dell'esercizio provvisorio 2016. Infine, facendo seguito alle richieste inoltrate, con L.r. 21 del 11 novembre 2016 e con il successivo Decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare n. 62 del 2 dicembre 2016, la Regione integrava il contributo annuale per € 1.050.000,00, portando la diminuzione netta rispetto alle previsioni iniziali in € 100.000,00. Per maggiori dettagli vedi *infra*.

Inoltre, in riferimento alla seconda raccomandazione espressa dalla Giunta Regionale, l'ultima presa in esame ai fini della redazione della presente Relazione, gli stanziamenti di cassa sono stati ridotti in funzione dell'indicazione ricevuta.

Tralasciando le variazioni ordinarie intervenute nel corso dell'esercizio, riassunte nel file "variazioni di Bilancio 2016" **– allegato 1** alla presente relazione - si segnala l'ulteriore attività di rendicontazione infrannuale richiesta alla struttura contabile in occasione dell'insediamento del Direttore alla data del 21 luglio 2016.

Terminato l'excursus dei principali atti riferiti alla gestione 2016 del Bilancio di previsione 2016-2018, si rappresenta che il presente Rendiconto della gestione 2016, secondo l'allegato n. 10 previsto dall'articolo 11, comma 1, lettera b) - per effetto delle previsioni contenute nello stesso articolo al comma 14 - del Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm. comprendente anche il conto economico e lo stato patrimoniale che affiancano il conto consuntivo finanziario.

INTRODUZIONE

Il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016 dell'Azienda Veneto Agricoltura – in liquidazione per effetto della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37 - risulta redatto in conformità all'art. 47 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss. mm. e in correlazione all'art. 9 della Legge della Regione del Veneto n. 37 del 28 novembre 2014.

La diversa rappresentazione degli schemi di bilancio voluta dal legislatore nazionale e la conferma della diversa metodologia di rilevazione contabile dei fatti di gestione basata sul criterio della c.d. competenza finanziaria potenziata dal 2015, ha imposto per alcuni valori riferiti alla rilevazione del personale interno nei progetti finanziati dall'U.E e per i fatti di gestione precedentemente rilevati nella contabilità economico-patrimoniale un loro allineamento alla metodologia prevista dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., in particolare con l'utilizzo di una diversa rappresentazione contabile ai fini della gestione (capitoli).

Giova ricordare, infatti, che nel 2015, anno di primo esercizio della riforma contenuta nel D. Lgs. 118/2011, gli schemi di bilancio autorizzatori utilizzati erano gli schemi della precedente normativa contabile. Ciò ha imposto un lavoro di segmentazione - spacchettamento - dei capitoli sia per agganciarli al nuovo piano dei conti finanziario, sia per poter accogliere in un unico documento di bilancio gestionale anche le singole movimentazioni che sino al 2014 erano accolte nei bilanci separati delle strutture periferiche svolgenti attività commerciali (ai sensi del non più vigente art. 11, comma 1, della Legge regionale n. 35/1997). Tale maggior suddivisione sia dell'Entrata che della Spesa ha moltiplicato enormemente i capitoli presenti nei documenti di Bilancio 2015-2017. Il 2016, anno in cui anche i documenti di Bilancio sono stati adeguati alla normativa "a regime", si è inaugurato un nuovo criterio di aggregazione secondo il quale i capitoli sono stati numerati secondo le tipologie di entrata e spesa previste dal D. Lgs. 118/2011 al IV livello del piano dei conti finanziario e, ove occorra un maggior dettaglio, a livelli successivi. Inoltre, in fase di inserimento dei conti in contabilità economico – patrimoniale, stante l'inadeguatezza del piano dei conti previsto dal legislatore nazionale, in sintonia con le previsioni della norma, si è sviluppato un piano dei conti fino al VI livello che possa esprimere e determinare anche le poste rilevanti per assolvere agli obblighi fiscali dell'Agenzia in riferimento ai seguenti principali tributi di riferimento:

- IVA: DPR 26 ottobre 1972 n. 633 e ss. mm.;
- IRES: DPR 22 dicembre 1986 n. 917 – DPR 29 settembre 1973 n. 600 – DPR 29 settembre 1973 n. 602 e ss. mm.;
- IRAP: D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e ss. mm.;
- IMPOSTA DI REGISTRO: DPR 26 aprile 1986 n. 131 e ss. mm.;
- IMPOSTA DI BOLLO: DPR 26 ottobre 1972 n. 642 e ss. mm.

Per un approfondimento riferito ai singoli importi, si rinvia al dettaglio delle singole poste interessate.

Ricollegandoci al Bilancio di Previsione 2016-2018 si ricorda che ai fini di espressione dell'unità di voto (parte autorizzatoria):

- le Entrate risultano classificate nei seguenti Titoli e tipologie:
    - TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI:
        - TIPOLOGIA 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche
        - TIPOLOGIA 103 – Trasferimenti correnti da Imprese
        - TIPOLOGIA 105 – trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
    - TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
        - TIPOLOGIA 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
        - TIPOLOGIA 300 – Interessi attivi
        - TIPOLOGIA 400 – Altre entrate da redditi di capitale
        - TIPOLOGIA 500 – Rimborsi e altre entrate correnti
    - TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE
        - TIPOLOGIA 200 – Contributi agli investimenti
        - TIPOLOGIA 300 – Altri trasferimenti in conto capitale
        - TIPOLOGIA 400 – Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
        - TIPOLOGIA 500 – Altre entrate in conto capitale
    - TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
        - TIPOLOGIA 100 – Alienazione di attività finanziarie
    - TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
        - TIPOLOGIA 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
    - TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO
        - TIPOLOGIA 100 - Entrate per partite di giro
        - TIPOLOGIA 200 - Entrate per conto terzi
- le Spese risultano classificate nelle seguenti Missioni e programmi:
    - MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
        - PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
    - MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
        - PROGRAMMA 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
        - PROGRAMMA 2 - Caccia e pesca
    - MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
        - PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva
        - PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità
        - PROGRAMMA 3 - Altri fondi
    - MISSIONE 50 - Debito pubblico

        - PROGRAMMA 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
        - PROGRAMMA 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
    - MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
        - PROGRAMMA 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria
    - MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi
        - PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

Oltre allo schema di cui all'allegato n. 10 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. si allega anche lo schema di Conto Consuntivo analitico al fine di assolvere altresì agli obblighi in ordine al rendiconto di liquidazione per l'esercizio 2016.

La presente relazione viene redatta dal Settore Finanziario e Ragioneria – Sezione Amministrativa e risulta corredata dai relativi allegati.

A differenza dell'esercizio 2015, la gestione dei "Centri e Aziende" non risulta più contabilizzata secondo la seguente duplice e contestuale metodologia:

- La prima che registrava i fatti di gestione secondo il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'allegato A/2 del D. Lgs. 126 del 10 agosto 2014, ex allegato n. 4/2 del D. Lgs. 118/2011 facendo così confluire in un unico bilancio i fatti di gestione finanziari secondo le regole della contabilità pubblica;
- La seconda che rilevava i fatti di gestione secondo la contabilità economico - patrimoniale prevista dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile svolta nei Centri ed Aziende, ed i rispettivi bilanci corredati dalle singole note integrative confluivano in un unico documento redatto secondo la metodologia del bilancio consolidato e venivano allegati ai corrispondenti Rendiconti Generali degli esercizi di riferimento. Tale metodologia è risultata necessaria fino al 2015 in quanto si utilizzava un separato applicativo contabile per poter esporre correttamente i costi fiscalmente deducibili.

Dal 2016, quindi, non si è proceduto all'utilizzo "in parallelo" dei due applicativi informatici, rendendo meno gravoso il lavoro contabile effettuato dagli utilizzatori. I due applicativi, comunque, risultano utilizzati per i dati di affiancamento necessari alle rilevazioni contabili/fiscali relative alle fatture elettroniche attive, ai cespiti, al personale operaio e alle rimanenze.

Alla luce del rinvio all'esercizio 2016 del sistema di rilevazione complessivo utilizzante il "metodo della partita doppia", viene evidenziato **negli allegati 2_1, 2_2 e 2_3** alla presente Relazione il prospetto in cui si evidenziano gli scostamenti rispetto al Conto Patrimoniale 2015**.** Nell'apposita sezione titolata "Stato Patrimoniale e Conto Economico" verrà

approfondita la metodologia e i criteri utilizzati per la determinazione dei corrispondenti valori dello Stato Patrimoniale al 01/01/2016, che assorbe anche i conti patrimoniali che sino al 2015 venivano rappresentati nei singoli bilanci dei Centri ed Aziende. Si ricorda, peraltro, che l'elaborazione del Conto Patrimoniale avveniva mediante estrapolazione dei dati iscritti nella contabilità finanziaria che consentivano rispettivamente nell'esercizio di riferimento la determinazione dell'avanzo di amministrazione, dell'incremento o decremento del patrimonio netto nonché del suo valore complessivo, valorizzato ai dati storici.

Risultano inoltre allegati i prospetti riguardanti:

- quadri di correlazione tra le risorse finalizzate erogate dalla Regione e altri Organismi ed il loro impiego (**allegati 3_1, 3_2 e 3_3** alla presente relazione);
- quadro dimostrativo del rispetto del vincolo all'indebitamento autorizzato (**allegato 4** alla presente relazione).
- Non si rilevano fattispecie per l'elenco allegato A/2 del D. Lgs. 126/2014 al punto 5.1 secondo cui <<…Omissis…"Nel caso in cui è consentita l'assunzione di spese correnti di competenza di esercizi non considerati nel bilancio di previsione, l'elenco dei relativi provvedimenti di spesa assunti nell'esercizio è trasmesso, per conoscenza, al Consiglio dell'ente (gli enti strumentali delle Regioni, Province e Comuni trasmettono tali provvedimenti all'ente vigilante. *n.d.r.)* ... Omissis… >>;
- l'elenco delle delibere di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste (**allegato 5** alla presente relazione).

Inoltre, richiamata la nota Prot. 322201 del 25 agosto 2016 del Direttore dell'Area risorse strumentali della Regione del Veneto, trasmessa dal Direttore della Direzione Agroalimentare il 28 settembre 2016 e registrata al numero di prot. 16435 del 29 settembre 2016, secondo la quale non trova più applicazione la precedente normativa regionale in materia di patto di stabilità interno agli enti strumentali di cui all'art. 49 della L.r. 19 febbraio 2007, n. 2 e all'art. 6 della L.r. 1/2009, l'Agenzia veneta per il settore primario rientra conseguentemente nelle previsioni dell'art. 13 della Legge del 24 dicembre 2012, n. 243, che allo stato attuale trova rappresentazione nel saldo non negativo presente nel "QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO" di cui all'Allegato n.10 - Rendiconto della gestione previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.;

Oltre a ciò, il D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. prevede che al rendiconto della gestione siano allegati, a regime, i seguenti documenti oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato => fattispecie non presente in quanto ultimo esercizio contabile;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;

e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;

f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 – 2020. Fattispecie non applicabile a Veneto Agricoltura – in liquidazione;

j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali. Fattispecie non applicabile a Veneto Agricoltura – in liquidazione;

k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni. Fattispecie non applicabile a Veneto Agricoltura – in liquidazione;

l) il prospetto dei dati SIOPE. Fattispecie non applicabile a Veneto Agricoltura – in liquidazione;

m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo. Fattispecie assorbita dall'invio effettuato nel 2016 alla Giunta Regionale delle posizioni creditorie e debitorie;

n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione. Fattispecie non presente;

o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo. Fattispecie ricompresa nella presente relazione per Veneto Agricoltura – in liquidazione;

p) la relazione del collegio dei revisori dei conti. Fattispecie non applicabile a Veneto Agricoltura – in liquidazione - per effetto della cessazione di tale organo ai sensi della L.r. 37/2014.

Nell'ambito dell'impianto previsto dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. la presente relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

a) i criteri di valutazione utilizzati;

b) le principali voci del conto del bilancio;

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi . Fattispecie non esistente per Veneto Agricoltura in liquidazione;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione. Fattispecie ricompresa nell'elenco relativo alla ricognizione dei beni mobili e immobili effettuata da Veneto Agricoltura – in liquidazione (vedi allegati contenenti l'elenco dei beni regionali in gestione e l'elenco dei beni di proprietà di Veneto Agricoltura);

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet dell'Agenzia Veneta per il settore primario, che ha mantenuto il dominio e il logo di Veneto Agricoltura, in ottemperanza alle disposizioni della giunta Regionale. L'agenzia ha indicato nell'apposita sezione dedicata all' Amministrazione Trasparente presente nel sito i dati riferiti alle società controllate al seguente indirizzo (a cui si rinvia):

http://www.venetoagricoltura.org/content.php?IDSX=22&SIDSX=100

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale al 31 dicembre 2016;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Fattispecie non applicabile a Veneto Agricoltura in liquidazione in quanto risulta cessato l'organo di revisione ai sensi della L.r. 37/2014;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata. Fattispecie non esistente per Veneto Agricoltura in liquidazione;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri

soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali). Fattispecie già ricompresa nell'elenco delle garanzie allegate al presente Rendiconto;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce (vedi allegati contenenti gli elenchi dei beni regionali in gestione e gli elenchi dei beni di proprietà di Veneto Agricoltura)**;**

n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili. Si rinvia per tale fattispecie al paragrafo titolato "Stato Patrimoniale e Conto Economico";

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto. Fattispecie ricompresa nella presente relazione.

RENDICONTO GENERALE

Oltre a quanto già indicato, si segnalano i seguenti ulteriori accadimenti che hanno influenzato la gestione 2016 ancorché per alcuni i pieni effetti si produrranno nel 2017:

- Con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 maggio 2016 si è introdotto l'obbligo i soggetti al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. di trasmettere alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (di seguito BDAP) i documenti contabili ed in particolare, all'art. 4 il Bilancio di previsione 2016-2018 e il Bilancio di previsione 2017-2019 corredato dagli indicatori previsti dal D. Lgs. 118/2011. L'obbligo è stato assolto;
- Si sono attivate tutte le posizioni tributarie dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario (Codice fiscale, Partita Iva, Pec, codice CUI, Fatturazione elettronica, Iscrizione in Camera di Commercio e attivazione delle unità locali);
- Il Decreto 9 giugno 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, stabilisce per gli entri strumentali in contabilità finanziaria delle Regioni, dal 1° gennaio 2017 per le banche incaricate del servizio di cassa, indicati come "tesorieri", di non accettare mandati di pagamento e ordinativi di incasso privi del codice gestionale. L'obbligo risulta assolto.
- Dal primo trimestre l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario provvede mediante firma digitale ad effettuare i pagamenti e gli incassi verso i soggetti terzi;
- Dal "Verbale di consegna al Direttore dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario avente funzioni anche di commissario liquidatore dell'Azienda regionale per i Settori Agricolo, Forestale e Agroalimentare "Veneto Agricoltura", di cui alle DGRV nn. 931/2016 e 1175/2016 - posta in liquidazione ai sensi della DGR 681/2015 e della L.r. 37/2014 - datato 22 luglio 2016 risulta che il Sig. Alberto Negro si è insediato in pari data nella sua funzione di Direttore assumendo nel contempo i poteri del Commissario

liquidatore allo scopo di garantire l'operatività e di completare le operazioni di liquidazione e relativa chiusura dell'Azienda "Veneto Agricoltura" in liquidazione;

- Con Diposizione del Direttore n. 1 dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario intitolata "L.R.V. n. 37/2014 - "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario": prime determinazioni per l'avvio dell'Agenzia" veniva indicato, in particolare, che l'Agenzia opererà secondo l'assetto organizzativo e si avvarrà del personale dell'Azienda Regionale Veneto Agricoltura in liquidazione, nelle more dell'acquisizione della deliberazione di Giunta Regionale contenenti le direttive, nonché della definizione generale dell'assetto strutturale e organizzativo dell'Agenzia e degli esiti di cui ai procedimenti di approvazione dei verbali di intesa e di definizione del trattamento economico-normativo applicabile al personale dell'Ente ai sensi della L.R. 37 del 2014;
- Con Diposizione del Direttore n. 2 dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario si approvava il Piano Esecutivo di Gestione - PEG per l'esercizio finanziario 2017 relativo all'Attività Ordinaria e su assegnavano alle strutture aziendali le relative risorse.

Si ricorda, infine, che con la DGR n. 1335 del 09 ottobre 2015 titolata <<Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura" in liquidazione. Legge regionale n. 37 del 28 novembre 2014, "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario", articolo 14. Precisazioni e direttive al fine dell'attività di vigilanza regionale.>> si dava atto che lo stato dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura, seppure di nominale liquidazione, sia in realtà espressione di una successione in corso di continuità tra enti, come contemplata dalla più volte citata legge regionale n. 37/2014 e successive modificazioni.

Date le suindicate evidenze, si procede all'esame contabile del documento.

Gestione Finanziaria

In riferimento alla gestione finanziaria, rileva che:

- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 6 della Convenzione per il Servizio di cassa 31 marzo 2014, R.G.C. n. 20/2014 con l'Istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell' art. 11, comma 2 ter della L.r. 5 settembre 1997, n. 35 e dell'art. 9, commi 3 e 4 della L.r. 28 novembre 2014, n. 37.

I pagamenti e le riscossioni coincidono con la situazione trasmessa dall'Istituto Cassiere, banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., e si compendiano nel seguente riepilogo.

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1°gennaio			3.535.431,20
Riscossioni	8.816.942,41	29.478.859,35	38.295.801,76
Pagamenti	2.688.465,47	32.325.118,48	35.013.583,95
Fondo di cassa al 31 dicembre			**6.817.649,01**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**6.817.649,01**
di cui per cassa vincolata			20.000,00

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	6.817.649,01
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016	20.000,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016	20.000,00

Il fondo di cassa generale dell'Azienda profferto dall'Istituto Cassiere (Monte dei Paschi di Siena) a seguito dei movimenti finanziari sopra richiamati, al 31 dicembre 2016 risulta pari a € 6.817.649,01 così rappresentato:

C/c di riferimento	Descrizione	Saldo
1363824	Veneto Agricoltura - Sede	6.025.698,48
1365878	Azienda Diana	67.618,04
1365971	Azienda Sasse Rami	76.071,30
1366064	Azienda ValleVecchia	45.155,51
1366157	Azienda Villiago	16.912,34
1366250	Centro Po di Tramontana	2.768,64
1366343	Centro Pradon	5.103,38
1366622	Centro Bonello	20.829,76
1366808	Centro Pellestrina	278,09
1366901	Centro Corte Benedettina	15.741,06
1367091	Centro di Valdastico	68.348,12
1367184	Centro Conegliano	715,24
1367277	Centro di Pian Cansiglio	77.901,69
1367556	Centro di Verona	41.752,15
1367649	Centro di Montecchio	28.103,95
1367742	Istituto di Thiene	324.651,26

I sopraindicati dati di cassa desunti dalla contabilità dell'azienda trovano concordanza con la situazione contabile elaborata dal Monte dei Paschi di Siena S.p.A., come risulta dalla nota prot. 4112/2017 del 27/03/2017 **allegato 6** alla presente relazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
2	**2014**	**2015**	**2016**
Disponibilità c/c bancario al 31/12	4.414.180,62	3.535.431,20	6.817.649,01
Anticipazioni attivate nell'anno	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Saldo Anticipazioni al 31/12	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 6 della Convenzione per la gestione del servizio di cassa del 31 marzo 2014 R.G.C. 20/2014 risulta di €1.500.000,00, utilizzata "una tantum" nell'anno 2016.

Il ricorso all'anticipazione di cassa deriva dal disallineamento temporale tra le uscite finanziarie necessarie per la realizzazione delle attività e progettualità finanziate principalmente dall'area pubblica (Unione Europea, Stato, Regione e altre realtà della Pubblica Amministrazione) e le entrate finanziarie derivanti da parte degli stessi attori economici debitori. Le conseguenti risorse anticipate da parte di Veneto Agricoltura – in liquidazione - trova riscontro contabile nella massa dei conseguenti residui attivi superiore a quella dei residui passivi.

A titolo informativo si evidenzia che nel corso del mese di marzo 2017 ci si è avvalsi dell'opzione di continuare il servizio di cassa per altri 2 anni con il medesimo Istituto cassiere come previsto dalla più volte citata convenzione.

Risultati della gestione

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 1.879.731.98, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	**2014**	**2015**	**2016**
Accertamenti di competenza	43.303.172,77	29.636.446,61	32.712.825,44
Impegni di competenza	44.579.587,00	31.213.471,50	34.592.557,42
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	**-1.276.414,23**	**-1.577.024,89**	**-1.879.731,98**

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	**2016**
Riscossioni	(+)	29.478.859,35
Pagamenti	(-)	32.325.118,48
Differenza	*[A]*	-2.846.259,13
Residui attivi	(+)	3.233.966,09
Residui passivi	(-)	2.267.438,94
Differenza	*[B]*	966.527,15
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		**-1.879.731,98**

Il disavanzo della gestione di competenza è stato ripianato mediante l'applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal Rendiconto 2015.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro come risulta dalle seguenti componenti:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		**Totale**
	RESIDUI	**COMPETENZA**	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			3.535.431,20
RISCOSSIONI	8.816.942,41	29.478.859,35	38.295.801,76
PAGAMENTI	2.688.465,47	32.325.118,48	35.013.583,95
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			**6.817.649,01**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**6.817.649,01**
RESIDUI ATTIVI	8.599.597,19	3.233.966,09	11.833.563,28
RESIDUI PASSIVI	94.477,13	2.267.438,94	2.361.916,07
Differenza			**9.471.647,21**
FPV per spese correnti			0,00
FPV per spese in conto capitale			0,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			**16.289.296,22**

Si ricorda che in sede di stesura del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016 e Pluriennale 2016-2018 è stato applicato un Avanzo presunto di Amministrazione di € 3.197.791,25.

Si segnala che il Bilancio di previsione 2017-2019 risulta essere quello dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario. In tale documento di bilancio il risultato di amministrazione (presunto) di Veneto Agricoltura – in liquidazione – è stato riportato quale credito dell'Agenzia nei confronti nel Titolo 3, Categoria 400, cap. 52 per € 8.797.245,57. Il risultato copre ampiamente tale importo che sarà oggetto di rideterminazione e riallocazione in sede di assestamento al Bilancio per l'esercizio 2017.

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.275.152,26
vincoli derivanti da trasferimenti	8.107.703,73
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	432.455,94
Altri vincoli da specificare (vedi allegato)	
TOTALE PARTE VINCOLATA	10.815.311,93

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta nei seguenti fondi:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	900.000,00
fondo per contenzioso	-
fondo perdite società partecipate	200.000,00
fondo rinnovi contrattuali	776.000,00
fondo utilizzazioni boschive LRV 52/1978	89.432,49
fondo raccolta funghi LRV 23/1996	34.890,55
fondo TFR OTI c/o Azienda	332.149,54
fondoTFR IMPEGATI E DIRIGENTI c/o Azienda	1.536.769,97
fondo oneri connessi alla liquidazione di Veneto Agricoltura	550.000,00
fondo per manutenzione impianti innovativi bacino Azienda Vallevecchia	10.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	4.429.242,55

Infine si segnala che l'importo destinato agli investimenti è confluito nei vincoli derivanti da trasferimenti in quanto proveniente dai finanziamenti esterni (Regione del Veneto *in primis*).

In ordine all'utilizzo nel corso dell'esercizio 2016 dell'avanzo d'amministrazione si osserva che per effetto della gestione liquidatoria in essere, come prevista disciplinata dalla L.r. 37/2014 e disciplinata dalla DGRV 681/2015, sono stati posti in essere tutti gli adempimenti necessari al fine di non creare danno o salvaguardare il patrimonio in gestione sia di proprietà di Veneto Agricoltura sia affidatole dalla Regione del Veneto.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	18.173.510,29	8.816.942,41	8.599.597,19	- 756.970,69
Residui passivi	4.073.409,45	2.688.465,47	94.477,13	- 1.290.466,85

Avanzo

Per concludere si riportano i dati riassuntivi relativi all'Avanzo:

	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	14.357.847,32	16.289.296,22
di cui:		
a) Vincolato	10.738.838,82	10.815.311,93
b) Per spese in conto capitale	1.550.364,37	0,00
c) Accantonato	450.000,00	4.429.242,55
d) Non vincolato (+/-) *	1.618.644,13	1.044.741,74

Evidenziando che nell'esercizio 2016 sono stati utilizzati € 8.166.108,17 del 2015.

PAREGGIO DI BILANCIO

Veneto Agricoltura - in liquidazione per effetto della L.r. 37/2014 – ha rispettato il pareggio di bilancio 2016 come riportato nel prospetto denominato "Quadro generale riassuntivo" di cui all'Allegato n. 10 – Rendiconto della gestione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

ENTRATE

Le Entrate presentano le seguenti risultanze:

	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Accertamenti
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	16.566.500,00	22.385.337,85	22.304.001,63
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	4.847.211,39	6.934.035,71	5.695.309,82
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	0,00	479.061,56	479.061,56
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - anticipazioni da istituto cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TITOLO 5 entrate per conto di terzi e partite di giro	3.200.000,00	4.004.510,75	2.734.452,43
TOTALE	**26.113.711,39**	**35.302.945,87**	**32.712.825,44**

Si ricorda che nel corso del 2016 si è passati da una numerazione basata sulla precedente classificazione del bilancio esistente fino al 2015 (capitoli con oltre 4 cifre finali oltre lo zero) ad una diversa classificazione dei capitoli (capitoli fino a 3 cifre finali oltre lo zero) in funzione del loro collegamento alle tipologie di entrata previste almeno al IV livello del Piano dei Conti Finanziario (di seguito PCF) approvato dal D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. collegato alla matrice di correlazione prevista dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato "e pubblicata in "Arconet". Nel prosieguo della Relazione per la parte Entrate si riporteranno pertanto per i capitoli e i Titoli valorizzati per la parte di competenza.

TITOLO 2 Trasferimenti correnti

TIPOLOGIA 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche € 22.279.001,63
CATEGORIA 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI € 0,00
CATEGORIA 2 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI € 12.988.940,76

- Cap. 20101.02.000010 - Trasferimenti correnti da Regioni (diverse da Regione Veneto) € 1.163,40 => Saldo finanziamento progetto ADRIAWET quota della Regione Friuli Venezia Giulia;
- Cap. 20101.02.000011 - Trasferimenti correnti da Regione Veneto per contributo ordinario a Veneto Agricoltura in liquidazione € 12.455.000,00: questo importo è il risultato dei trasferimenti assegnati nel 2016 secondo il principio della competenza finanziaria potenziata dalla Regione del Veneto per far fronte al funzionamento di Veneto Agricoltura – in liquidazione. Lo stanziamento, originariamente previsto in € 12.555.000,00, risulta dalla somma algebrica delle seguenti movimentazioni:

1. diminuzione di € 1.150.000,00 per allineamento alle previsioni indicate dal Bilancio Finanziario Gestionale della Regione del Veneto (art. 9, c. 2, L.R. 39/2001) dal quale risultava quale contributo per il funzionamento dell'Azienda Regionale per i Settori Agricolo, Forestale e Agro-alimentare – L.R. 05/09/1997, n. 35", € 9.405.000,00 per le previsioni di competenza 2016, 2017 e 2018 ed € 9.960.000,00 per la cassa, e quale contributo per il funzionamento dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario, L.R. 28.11.2014 n. 37, la somma di € 2.000.000,00 per le previsioni di competenza 2016, 2017 e 2018 ed € 2.000.000,00 per la cassa;
2. Aumento di € 1.050.000,00 a seguito della registrazione del maggiore trasferimento da parte della Regione del Veneto effettuato con Decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare n. 62 del 2 dicembre 2016 sulla base delle previsioni della L.r. 11 novembre 2016, n. 21.

Per fornire un quadro d'insieme più completo in un arco pluriennale più esteso, si riportano, di seguito, i finanziamenti erogati a valere sull'assegnazione ordinaria dalla data di funzionamento dell'azienda regionale fino al 2016:

Anno	Finalità	IMPORTI
1999	**Assegnazione Ordinaria**	€ 10.122.555,22
2000	**Assegnazione Ordinaria**	€ 10.329.137,98
2001	**Assegnazione Ordinaria**	€ 11.620.500,00
2002	**Assegnazione Ordinaria**	€ 11.620.500,00
2003	**Assegnazione Ordinaria**[1]	€ 11.620.500,00
2004	**Assegnazione Ordinaria**[1]	€ 12.150.000,00
2005	**Assegnazione Ordinaria**[1]	€ 12.150.000,00

2006	**Assegnazione Ordinaria**	€ 12.300.000,00
2007	**Assegnazione Ordinaria**	€ 14.000.000,00
2008	**Assegnazione Ordinaria**[2]	€ 14.725.000,00
2009	**Assegnazione Ordinaria**[3]	€ 14.900.000,00
2010	**Assegnazione Ordinaria**[3]	€ 17.000.000,00
2011	**Assegnazione Ordinaria**[3]	€ 14.080.000,00
2012	**Assegnazione Ordinaria**[3]	€ 14.080.000,00
2013	**Assegnazione Ordinaria**[3]	€ 13.175.000,00
2014	**Assegnazione Ordinaria**[3]	€ 13.288.000,00
2015	**Assegnazione Ordinaria**[4]	€ 12.555.000,00
2016	**Assegnazione Ordinaria**[5]	€ 12.455.000,00

[1] Esclusa l'assegnazione di € 150.000,00 relativa alla gestione della Legge regionale sui Boschi di Pianura.

[2] Comprensiva dell'assegnazione per i compiti riguardanti la materia fitosanitaria.

[3] Comprensiva dell'assegnazione per lo svolgimento delle attività afferenti l'Osservatorio della Pesca e i compiti in materia fitosanitaria.

[4] Comprensiva dell'assegnazione per lo svolgimento delle attività afferenti l'Osservatorio della Pesca e i compiti in materia fitosanitaria ed esclusa l'attività una tantum destinata all'Outlook PSR 2104-2020 (€ 150.000,00).

[5] Comprensiva del finanziamento per lo svolgimento delle attività afferenti l'Osservatorio della Pesca e i compiti in materia fitosanitaria nonché dell'assegnazione di € 1.050.000,00, richiesta per l'equilibrio di bilancio 2016-2018.

- Cap. 20101.02.000012 - Trasferimenti correnti da Regione Veneto per progetti finalizzati €75.000,00 di cui € 50.000,00 per la realizzazione del Festival delle DOP Venete e 25.000,00 per gli alberi monumentali;
- Cap. 20101.02.000014 - Trasferimenti correnti da Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura (AVEPA) € 423.164,78: per € 414.298,19 per le assegnazioni ricevute sul Premio Unico e sulle domande ambientali PSR 2014-2020, per € 8.861,13 mentre per la restante a fronte del finanziamento PSR Misura 214;
- Cap. 20101.02.000016 - Trasferimenti correnti da Comuni € 25.561,75: per € 18.969,20 riferito al Progetto Life Risorgive con il Comune di Bressanvido e € 6.592,55 a saldo della quota del Comune di Staranzano (GO) per il progetto ADRIAWET;
- Cap. 20101.02.001732 - Finanziamento comunitario da Provincia di Vicenza per progetto AQUOR € 9.050,83.

Al fine di fornire una panoramica degli interventi finanziati, si rinvia ai Quadri di correlazione delle risorse Comunitarie, regionali e statali **(allegati 3_1, 3_2 e 3_3** alla presente relazione).

CATEGORIA 4 - Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione € 9.290.060,87

- Cap. 20101.04.000013 - Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione € 9.290.060,87

Si ricorda che il capitolo accoglie i trasferimenti di fondi dai singoli c/c bancari intestati ai Centri ed Aziende al c/c bancario della Sede principale, necessari per la registrazione ai fini fiscali delle operazioni commerciali. Stante la sua natura compensatoria, per la parte uscite trova esatta corrispondenza con l'importo registrato nella MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - PROGRAMMA 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - TITOLO 1 - Spese correnti - MACROAGGR. 4 - Trasferimenti correnti cap. 16011.04.000064 - Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione (16.1).

TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese € 0,00

TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo €25.000,00

CATEGORIA 1 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea € 25.000,00

- 20105.01.000018 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea € 25.000,00: finanziamento dell'attività 2016 del Europe Direct Veneto.

TITOLO 3 Entrate extratributarie

TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni €4.460.116,56

Per quanto attiene alle registrazioni presenti in questa tipologia, si segnala che per effetto del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. dal 2015 il Rendiconto Generale – Conto Consuntivo registra tutte le movimentazioni finanziarie afferenti i Centri e le Aziende, come ampiamente trattato nella DCL 72 del 6/08/2015. In questa sede giova riportare quanto dichiarato con la DCL 72 del 6 agosto 2015, che "….. omissis … con l'applicazione del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. il Bilancio di Previsione … omissis … accoglie nella loro specificità e puntualità ogni singola movimentazione contabile, anche quelle che precedentemente erano registrate nella sola contabilità economico-patrimoniale ai sensi dell'abrogata L.r. 35/1997. Omissis ……"

CATEGORIA 1 - Vendita di beni € 1 1.887.721,48

- Cap. 30100.01.000020 - Vendita di beni € 1.887.721,48. Il capitolo registra le fatturazione di vendita riferite ai beni effettuate dall'Azienda nel suo complesso, comprendente i Centri e le Aziende periferiche.

CATEGORIA 2 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi € 2.197.294,14

- Cap. 30100.02.000021 - Entrate dalla vendita di servizi € 2.197.294,14. Il capitolo registra le fatturazione di vendita riferite ai servizi prestati dall'Azienda nel suo complesso, comprendente i Centri e le Aziende periferiche.

CATEGORIA 3 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni € 375.100,94

- Cap. 30100.03.000022- Canoni e concessioni e diritti reali di godimento € 283.464,46
- Cap. 30100.03.000023 - Fitti, noleggi e locazioni € 70.405,96
- Cap. 30100.03.002103 - Fitti attivi € 21.230,52

TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi € 40.283,49
CATEGORIA 2 - Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio - lungo termine € 401,74

- Cap. 30300.02.000039 - Interessi attivi da mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine € 401,74: incasso riferito alla quota interessi del pagamento rateale riferito al podere "Orti di Chioggia";

CATEGORIA 3 - Altri interessi attivi € 39.881,75

- Cap. 30300.03.000043 - Interessi attivi da depositi bancari o postali € 27.689,82
- Cap. 30300.03.000044 - Altri interessi attivi diversi € 12.182,93: la parte più significativa è riferita per € 11.420,42 a interessi maturati su rimborso imposte esercizi precedenti.

TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale € 374.223,35
CATEGORIA 2 - Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi 31.923,27

- 30400.02.000049 - Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese €31.923,27

CATEGORIA 99 - Altre entrate da redditi da capitale 342.300,08

- Cap. 30400.99.000050-Entrate derivanti da distribuzione di utili e avanzi €202.107,61
- Cap. 30400.99.000051 - Proventi finanziari derivanti dalla estinzione anticipata di prestiti € 30.348,36
- Cap. 30400.99.000052 - Crediti vs/VA derivante da accantonamenti su fondi €6.274,95
- Cap. 30400.99.000056 - Altre entrate da redditi da capitale n.a.c. - Crediti vs/Veneto Agricoltura [Annualità da terreni vallivi e orti di Chioggia (quota capitale) e valle canalino] € 103.569,16

TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti € 820.686,42

CATEGORIA 1 - Indennizzi di assicurazione € 86.929,80

- Cap. 30500.01.000053 - Indennizzi di assicurazione contro i danni € 61.929,80
- Cap. 30500.01.000054 - Altri indennizzi di assicurazione n.a.c. € 25.000,00

CATEGORIA 2 - Rimborsi in entrata € 665.908,42

- Cap. 30500.02.000061 - Rimborsi ricevuti per spese di personale € 55.216,87
- Cap. 30500.02.000062 - Entrate per rimborsi di imposte € 98.768,12
- Cap. 30500.02.000063 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme €281.172,30
- Cap. 30500.02.000064 - Incassi per azioni di rivalsa nei confronti di terzi € 90,57
- Cap. 30500.02.000070 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali a compensazione con l'USCITA cap. 110-121-122 (TFR c/o tesoreria INPS) € 216.756,44
- Cap. 30500.02.000072 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ALTRI SOGGETTI € 13.904,12

CATEGORIA 99 - Altre entrate correnti n.a.c. € 67.848,20

- Cap. 30500.99.000067 - Entrate per sterilizzazione Inversione contabile IVA (reverse charge) € 64.098,31
- Cap. 30500.99.002201 - Recuperi e rimborsi di spese di funzionamento e generali da soggetti esterni € 3.749,89.

TITOLO 4 Entrate in conto capitale

TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti € 478.571,56
CATEGORIA 1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche € 478.571,56

- Cap. 40200.01.000012 - Contributi agli investimenti da Regione VENETO - Contributi per Progetti € 478.571,56: per € 289.335,40 si riferiscono al finanziamento del "RESTAURO CONSERVATIVO HANGAR E BUNKER DELLA EX BASE NATO IN CANSIGLIO " e per € 189.236,16 alla "RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO VALMONTINA E VALORIZZAZIONI NATURALISTICHE".

TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale € 0,00
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali € 490,00
CATEGORIA 1 - Alienazione di beni materiali € 490,00
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale € 0,00

TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non si registrano movimenti

TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

TIPOLOGIA 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere € 1.500.000,00

CATEGORIA 1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere € 1.500.000,00

- Cap. 70100.01.000091 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere € 1.500.000,00

Si ricorda che l'utilizzo del capitolo evidenzia la necessità di sopperire al ritardo nei trasferimenti regionali riferiti soprattutto al c.d. "contributo ordinario di trasferimento" che anche nel 2016 si è registrato ad esercizio inoltrato, costringendo l'azienda a verificare costantemente e con non poco dispendio di energie interne l'andamento della giacenza.

TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro

TIPOLOGIA 100 - Entrate per partite di giro € 2.622.416,52

CATEGORIA 2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente € 2.511.949,38

CATEGORIA 3 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo € 96.505,45

CATEGORIA 99 - Altre entrate per partite di giro € 13.961,69

TIPOLOGIA 200 - Entrate per conto terzi € 112.035,91

CATEGORIA 2 - Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche €19.770,09

CATEGORIA 3 - Trasferimenti per conto terzi da altri settori € 12.919,74

CATEGORIA 4 - Depositi di/presso terzi € 48.434,34

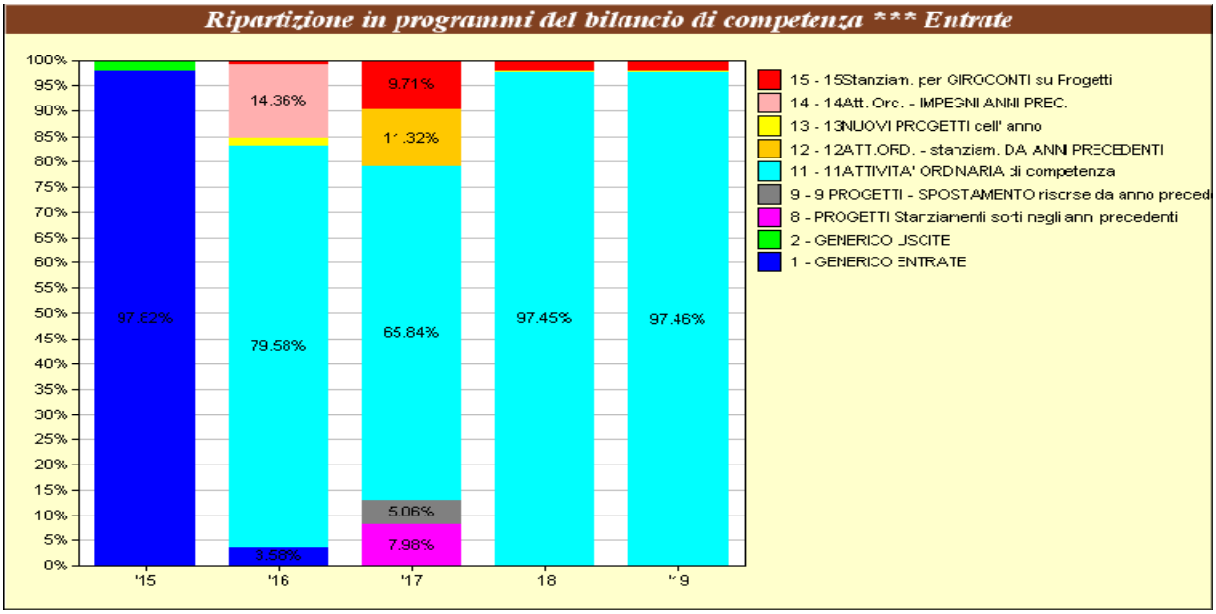
CATEGORIA 99 - Altre entrate per conto terzi € 30.911,74

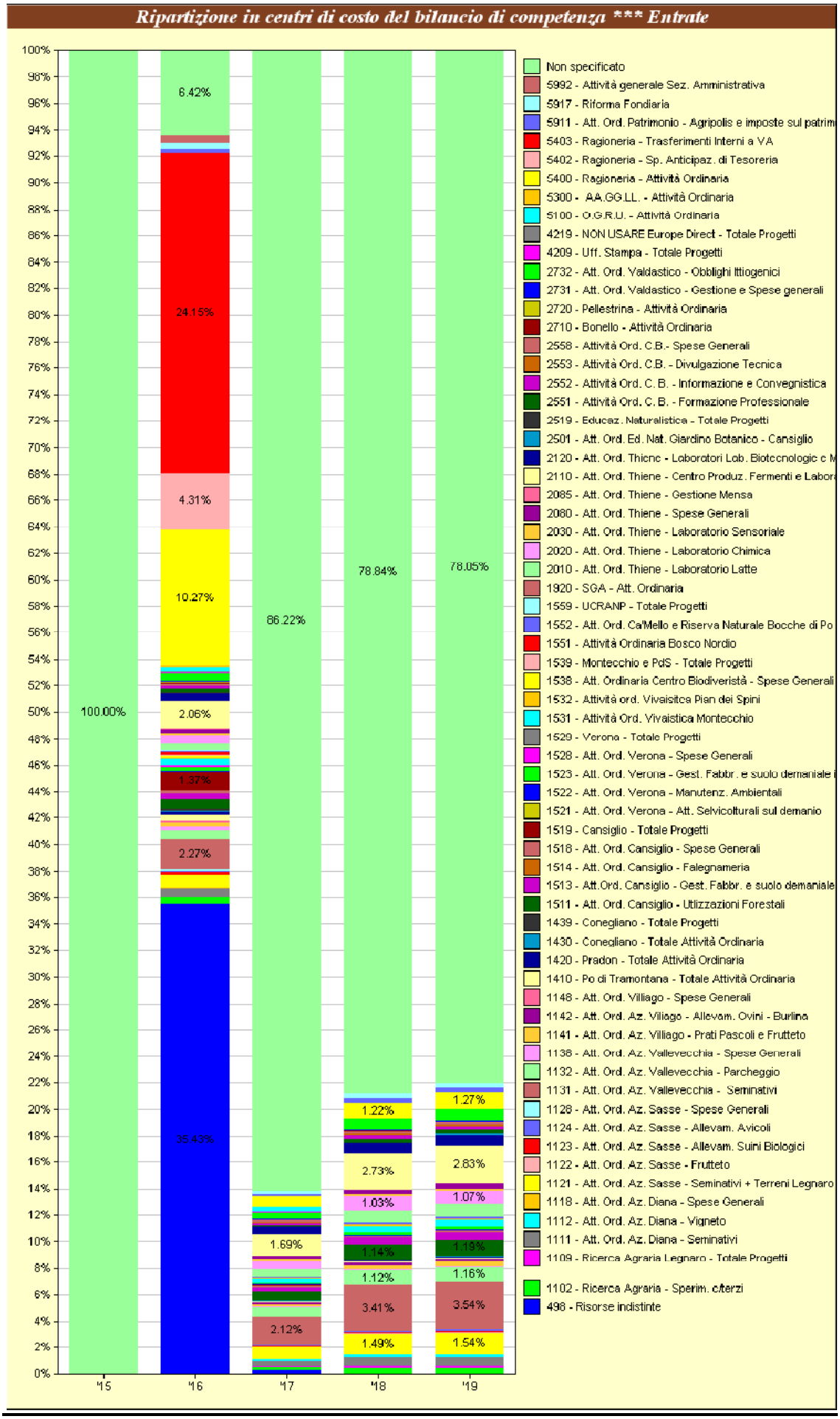
Gli accertamenti di € 2.734.452,43 del Titolo 9 in Entrata trovano esatta contropartita con gli impegni per € 2.734.452,43 della MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi delle Uscite.

Ulteriori dati

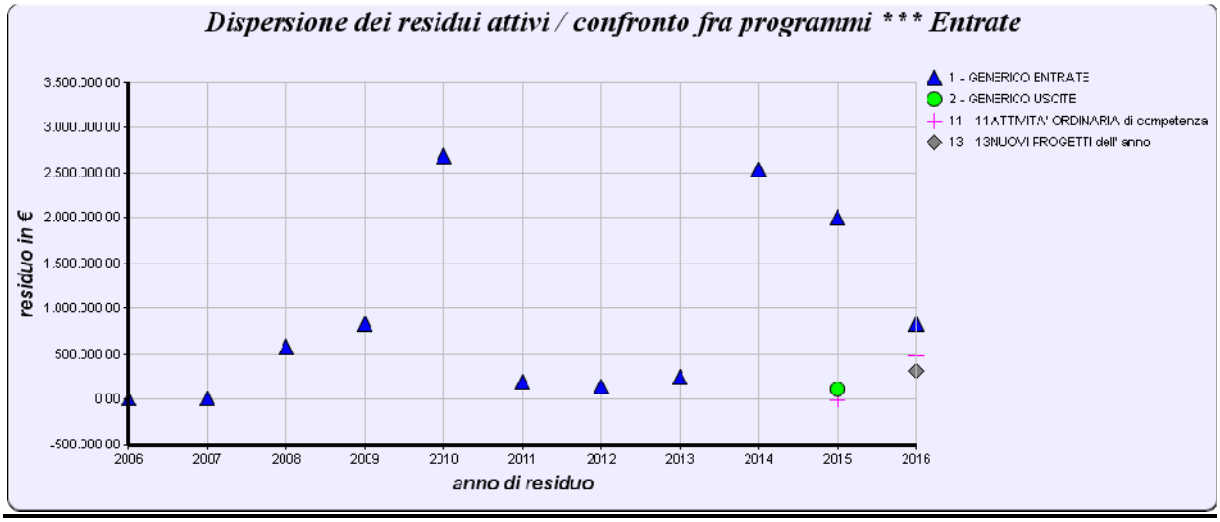
Al fine di fornire utili informazioni sulla gestione complessiva, l'ente ha individuato ai fini gestionali i programmi e i centri di costo più significativi utili ai propri fini gestionali.

Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica complessiva:




Ripartizione in centri di costo del bilancio di competenza *** Entrate
100%
98%
96%
94%
92%
90%
88%
86%
84%
82%
80%
78%
76%
74%
72%
70%
68%
66%
64%
62%
60%
58%
56%
54%
52%
50%
48%
46%
44%
42%
40%
38%
36%
34%
32%
30%
28%
26%
24%
22%
20%
18%
16%
14%
12%
10%
8%
6%
4%
2%
0%
'15
'16
'17
'18
'19
100.00%
6.42%
24.15%
4.31%
10.27%
2.06%
1.37%
2.27%
35.43%
86.22%
1.69%
2.12%
78.84%
1.22%
2.73%
1.03%
1.14%
1.12%
3.41%
1.49%
78.05%
1.27%
2.83%
1.07%
1.19%
1.16%
3.54%
1.54%
Non specificato
5992 - Attività generale Sez. Amministrativa
5917 - Riforma Fondiaria
5911 - Att. Ord. Patrimonio - Agripolis e imposte sul patrim
5403 - Ragioneria - Trasferimenti Interni a VA
5402 - Ragioneria - Sp. Anticipaz. di Tesoreria
5400 - Ragioneria - Attività Ordinaria
5300 - AA.GG.LL. - Attività Ordinaria
5100 - O.G.R.U. - Attività Ordinaria
4219 - NON USARE Europe Direct - Totale Progetti
4209 - Uff. Stampa - Totale Progetti
2732 - Att. Ord. Valdastico - Obblighi Ittiogenici
2731 - Att. Ord. Valdastico - Gestione e Spese generali
2720 - Pellestrina - Attività Ordinaria
2710 - Bonello - Attività Ordinaria
2558 - Attività Ord. C.B.- Spese Generali
2553 - Attività Ord. C.B. - Divulgazione Tecnica
2552 - Attività Ord. C. B. - Informazione e Convegnistica
2551 - Attività Ord. C. B. - Formazione Professionale
2519 - Educaz. Naturalistica - Totale Progetti
2501 - Att. Ord. Ed. Nat. Giardino Botanico - Cansiglio
2120 - Att. Ord. Thiene - Laboratori Lab. Biotecnologic e M
2110 - Att. Ord. Thiene - Centro Produz. Fermenti e Labor
2085 - Att. Ord. Thiene - Gestione Mensa
2080 - Att. Ord. Thiene - Spese Generali
2030 - Att. Ord. Thiene - Laboratorio Sensoriale
2020 - Att. Ord. Thiene - Laboratorio Chimica
2010 - Att. Ord. Thiene - Laboratorio Latte
1920 - SGA - Att. Ordinaria
1559 - UCRANP - Totale Progetti
1552 - Att. Ord. Ca'Mello e Riserva Naturale Bocche di Po
1551 - Attività Ordinaria Bosco Nordio
1539 - Montecchio e PdS - Totale Progetti
1538 - Att. Ordinaria Centro Biodiveristà - Spese Generali
1532 - Attività ord. Vivaisitca Pian dei Spini
1531 - Attività Ord. Vivaistica Montecchio
1529 - Verona - Totale Progetti
1528 - Att. Ord. Verona - Spese Generali
1523 - Att. Ord. Verona - Gest. Fabbr. e suolo demaniale
1522 - Att. Ord. Verona - Manutenz. Ambientali
1521 - Att. Ord. Verona - Att. Selvicolturali sul demanio
1519 - Cansiglio - Totale Progetti
1518 - Att. Ord. Cansiglio - Spese Generali
1514 - Att. Ord. Cansiglio - Falegnameria
1513 - Att.Ord. Cansiglio - Gest. Fabbr. e suolo demaniale
1511 - Att. Ord. Cansiglio - Utilizzazioni Forestali
1439 - Conegliano - Totale Progetti
1430 - Conegliano - Totale Attività Ordinaria
1420 - Pradon - Totale Attività Ordinaria
1410 - Po di Tramontana - Totale Attività Ordinaria
1148 - Att. Ord. Villiago - Spese Generali
1142 - Att. Ord. Az. Villiago - Allevam. Ovini - Burlina
1141 - Att. Ord. Az. Villiago - Prati Pascoli e Frutteto
1138 - Att. Ord. Az. Vallevecchia - Spese Generali
1132 - Att. Ord. Az. Vallevecchia - Parcheggio
1131 - Att. Ord. Az. Vallevecchia - Seminativi
1128 - Att. Ord. Az. Sasse - Spese Generali
1124 - Att. Ord. Az. Sasse - Allevam. Avicoli
1123 - Att. Ord. Az. Sasse - Allevam. Suini Biologici
1122 - Att. Ord. Az. Sasse - Frutteto
1121 - Att. Ord. Az. Sasse - Seminativi + Terreni Legnaro
1118 - Att. Ord. Az. Diana - Spese Generali
1112 - Att. Ord. Az. Diana - Vigneto
1111 - Att. Ord. Az. Diana - Seminativi
1109 - Ricerca Agraria Legnaro - Totale Progetti
1102 - Ricerca Agraria - Sperim. c/terzi
498 - Risorse indistinte

Per quanto attiene alla gestione finanziaria dei residui divisi per Programmi, viene fornita la seguente rappresentazione grafica complessiva:



Tale rappresentazione evidenzia una significativa massa dei residui negli anni 2008, 2009 e 2010, derivanti principalmente dai finanziamenti ricevuti dalla Regione del Veneto in quegli anni per il finanziamento degli investimenti, la cui rendicontazione finale è prevista nel 2017.

USCITE

In analogia al documento previsionale, nel prosieguo si analizzeranno le Uscite sino al livello di Macroaggregato presente per ogni Missione, soffermandosi sulle poste più significative.

	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Impegni
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.545.232,45	3.274.965,87	1.901.504,08
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	26.530.146,95	35.894.886,28	28.318.670,50
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.423.528,54	2.566.815,48	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	124.200,00	135.710,00	122.106,65
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1.501.900,00	1.515.823,76	1.515.823,76
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	3.200.000,00	4.004.510,75	2.734.452,43
TOTALE	**35.325.007,94**	**47.392.712,14**	**34.592.557,42**

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione € 1.901.504,08
  - TITOLO 1 - Spese correnti € 1.435.165,88
    - MACROAGGR. 1 - Redditi da lavoro dipendente € 936.849,20. Il Macroaggregato registra le spese complessive derivanti sia dagli operai a tempo indeterminato (OTI) sia dagli operai a tempo determinato (OTD), come riassunto nei relativi capitoli del Conto Consuntivo, utilizzati nelle aree del programma.
    - MACROAGGR. 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente € 34.952,44. L'importo è riferito ai tributi gravanti per la gestione del patrimonio forestale. Il più significativo è riferito all'Irap della manodopera impiegata, non essendo l'Azienda il proprietario delle aree interessate.
    - MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi € 431.549,83. Si segnalano i seguenti capitoli più significativi per la gestione del programma:
      - 09051.03.000032 - Altri beni di consumo (9.5) € 121.131,56
      - 09051.03.000045 - Utenze e canoni (9.5) € 40.400,26
      - 09051.03.000047 - Utilizzo di beni di terzi (9.5) € 69.287,64
      - 09051.03.000049 - Manutenzione ordinaria e riparazioni (9.5) €55.983,16
      - 09051.03.000051 - Prestazioni professionali e specialistiche (9.5) €56.173,11
      - 09051.03.000053 - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente (9.5) € 66.883,69
    - MACROAGGR. 4 - Trasferimenti correnti € 0,00
    - MACROAGGR. 7 - Interessi passivi € 0,00
    - MACROAGGR. 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate € 629,37
    - MACROAGGR. 10 - Altre spese correnti € 31.185,04 .Gli impegni si riferiscono alle coperture assicurative RCA inerenti al programma. Il Macroaggregato accoglie anche i fondi di cui alla L.r. 52/1978 e alla L.r. 23/1996 che per loro natura non hanno impegni.
      - 09051.10.000086 - Premi di assicurazione contro i danni (9.5) €66.883,69 riferita principalmente ai mezzi forestali utilizzati.
  - TITOLO 2 - Spese in conto capitale € 466.338,20
    - MACROAGGR. 2 - Investimenti fissi lordi € 466.338,20. I principali capitoli movimentati sono stati:
      - 09052.02.000001 - Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico (9.5) € 45.800,00
      - 09052.02.000004 - Impianti e macchinari (9.5) € 88.604,75
      - 09052.02.000009 - Beni immobili (9.5) € 283.011,29 riferito principalmente ai lavori per il restauro conservativo dell'Hangar ex base Nato in Cansiglio.
      - 09052.02.000035 - Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti (9.5) € 33.962,82 di cui ai beni immobili.
    - MACROAGGR. 4 - Altri trasferimenti in conto capitale € 0,00
    - MACROAGGR. 5 - Altre spese in conto capitale € 0,00
    -

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

- PROGRAMMA 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare € 27.690.940,01
  - TITOLO 1 - Spese correnti € 26.732.049,58

- MACROAGGR. 1 - Redditi da lavoro dipendente € 10.684.211,01. Il Macroaggregato registra le spese complessive del personale dirigenziale, impiegatizio e operaio utilizzato nel programma.
- MACROAGGR. 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente € 1.255.430,62. Il Macroaggregato registra le spese complessive dei tributi IRAP, IRPEF, IMU, IRES, Tasi , Bollo, ecc. a carico dell'Azienda.
- MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi € 4.845.436,04. I principali capitoli movimentati sono stati:
  - 16011.03.000032 - Altri beni di consumo (16.1) € 1.012.331,21
  - 16011.03.000041 - Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione (16.1) €126.225,47
  - 16011.03.000045 - Utenze e canoni (16.1) € 498.409,88
  - 16011.03.000049 - Manutenzione ordinaria e riparazioni (16.1) €399.070,66
  - 16011.03.000051 - Prestazioni professionali e specialistiche (16.1) € 868.694,81
  - 16011.03.000052 - Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale (16.1) € 227.521,30
  - 16011.03.000053 - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente (16.1) € 1.073.819,16
  - 16011.03.000055 - Altri servizi (16.1) € 104.028,05
  - 16011.03.000058 - Servizi sanitari (16.1) € 86.848,40
  - 16011.03.000059 - Servizi informatici e di telecomunicazioni (16.1) €119.340,99
- MACROAGGR. 4 - Trasferimenti correnti € 9.290.060,87. Il Macroaggregato registra gli spostamenti delle giacenze nel corso dell'anno dai c/c bancari dei Centri ed Aziende periferiche al c/c bancario della Sede centrale, ai fini di una miglior individuazione degli incassi di natura commerciale e corretta evidenziazione fiscale. Esso trova esatta contropartita con il cap. 13 presente nella CATEGORIA 4 - Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione delle Entrate.
- MACROAGGR. 7 - Interessi passivi € 3,17
- MACROAGGR. 8 - Altre spese per redditi da capitale € 70.000,00
- MACROAGGR. 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate € 0,00
- MACROAGGR. 10 - Altre spese correnti € 586.907,87. Si segnala che il Macroaggregato accoglie anche il fondo TFR OTI e il fondo TFR impiegati e dirigenti c/o Azienda che per loro natura non hanno impegni. I principali capitoli movimentati sono stati:
  - 16011.10.000086 - Premi di assicurazione contro i danni (16.1) €105.814,92
  - 16011.10.000090 - Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali (16.1) € 293.427,63
  - 16011.10.000096 - Altre spese correnti n.a.c. (16.1) € 135.132,93

- TITOLO 2 - Spese in conto capitale € 958.890,43
  - MACROAGGR. 2 - Investimenti fissi lordi € 758.426,01
  - MACROAGGR. 4 - Altri trasferimenti in conto capitale € 200.464,42
  - MACROAGGR. 5 - Altre spese in conto capitale € 0,00

- PROGRAMMA 2 - Caccia e pesca € 627.730,49
  - TITOLO 1 - Spese correnti € 604.231,51
    - MACROAGGR. 1 - Redditi da lavoro dipendente € 290.376,71 Il Macroaggregato registra le spese complessive del personale operaio utilizzato nel programma.
    - MACROAGGR. 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente € 37.226,90
    - MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi € 271.174,24
    - MACROAGGR. 4 - Trasferimenti correnti € 0,00
    - MACROAGGR. 7 - Interessi passivi € 0,00
    - MACROAGGR. 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate € 0,00
    - MACROAGGR. 10 - Altre spese correnti € 5.453,66
  - TITOLO 2 - Spese in conto capitale € 23.498,98

- MACROAGGR. 2 - Investimenti fissi lordi € 23.498,98
- MACROAGGR. 4 - Altri trasferimenti in conto capitale € 0,00
- MACROAGGR. 5 - Altre spese in conto capitale € 0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

La missione contiene il PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva, il PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità e il PROGRAMMA 3 - Altri fondi che per loro natura non hanno impegni, ma solo variazioni in diminuzione in conto competenza.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

- PROGRAMMA 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari € 892,09
  - TITOLO 1 - Spese correnti € 892,09
    - MACROAGGR. 7 - Interessi passivi € 892,09

- PROGRAMMA 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari €121.214,56
  - TITOLO 4 - Rimborso di prestiti € 121.214,56
    - MACROAGGR. 3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine € 121.214,56

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

- PROGRAMMA 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria € 1.515.823,76
  - TITOLO 1 - Spese correnti € 15.823,76
    - MACROAGGR. 7 - Interessi passivi € 15.823,76
  - TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere € 1.500.000,00
    - MACROAGGR. 1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere € 1.500.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

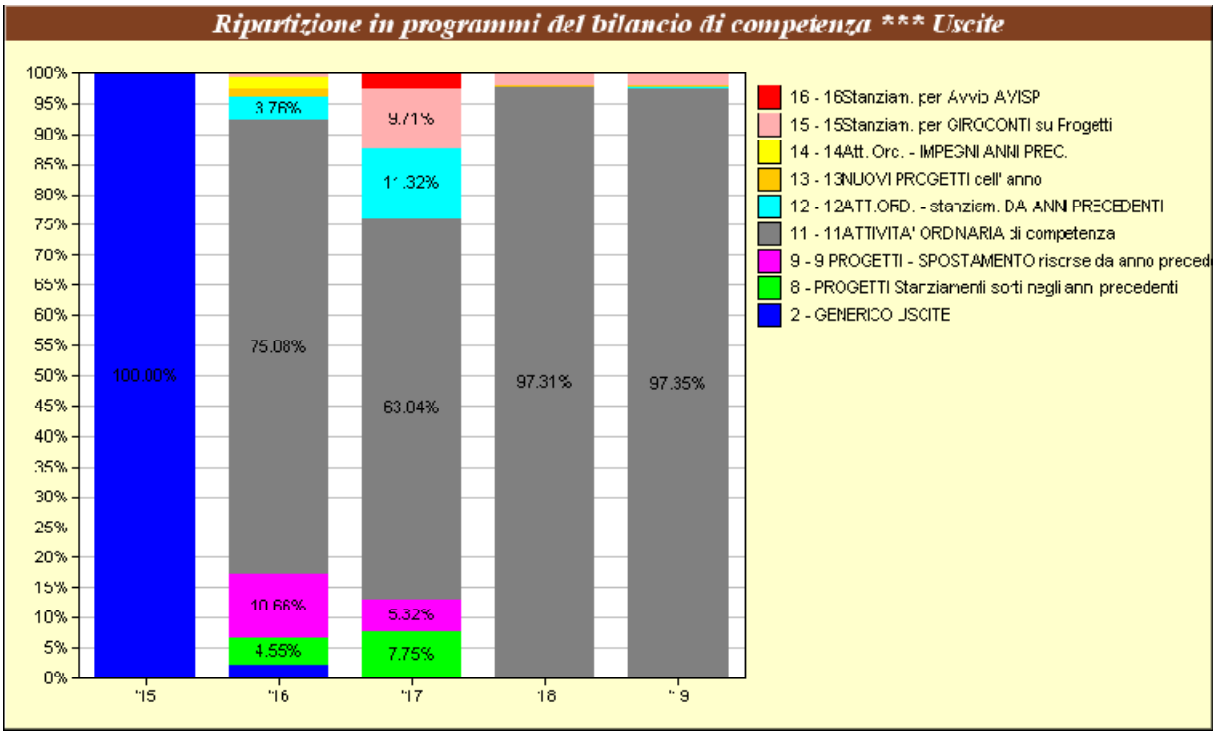
- PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro € 2.734.452,43
  - TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro € 2.734.452,43
    - MACROAGGR. 1 - Uscite per partite di giro € 2.622.416,52
    - MACROAGGR. 2 - Uscite per conto terzi € 112.035,91

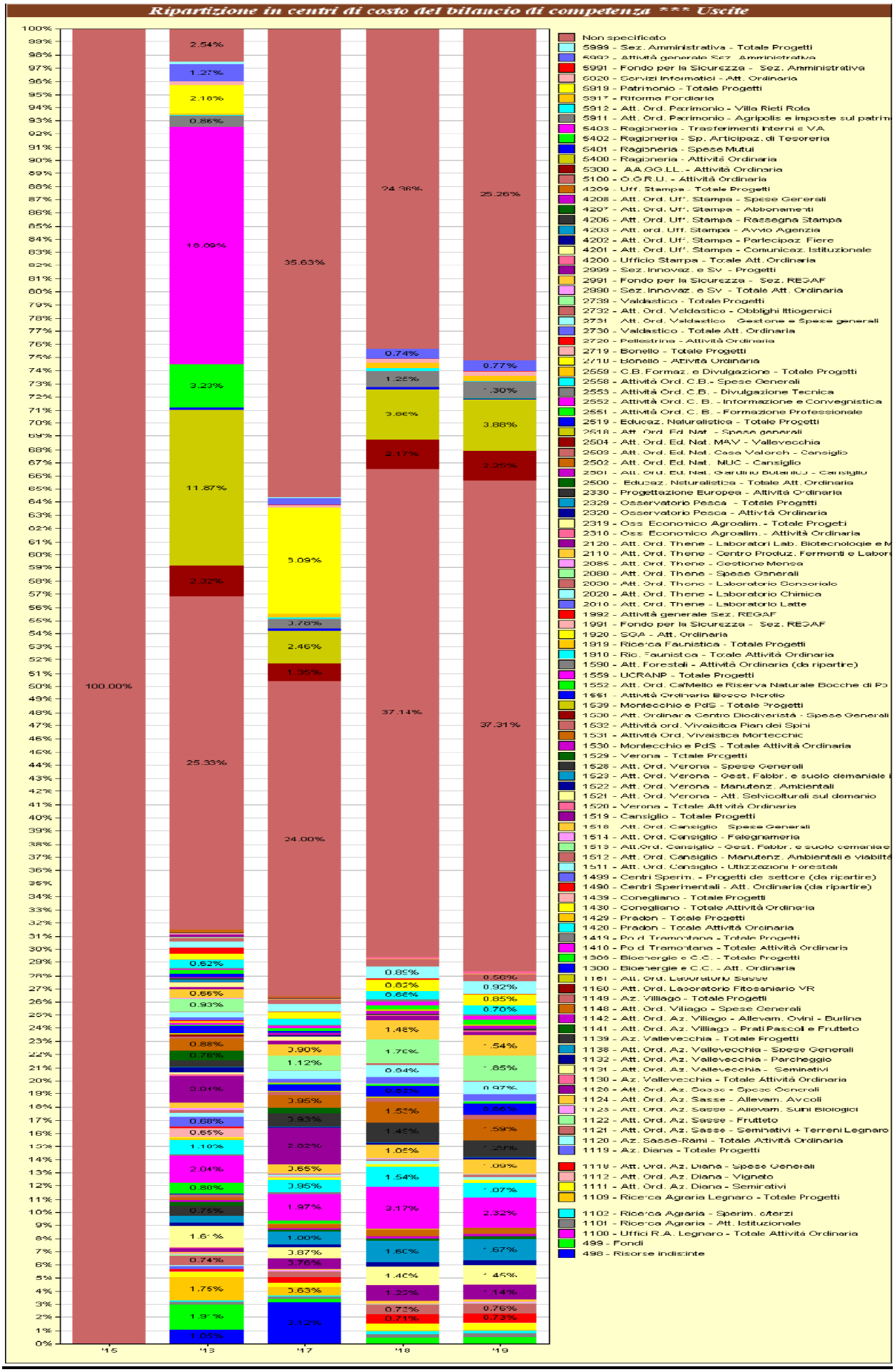
Per la Funzione Missione 99 – Servizi conto terzi - si rimanda a quanto espresso in merito al Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro - parte Entrate.

Ulteriori dati

Al fine di fornire utili informazioni sulla gestione complessiva, l'ente ha individuato ai fini gestionali i programmi e i centri di costo più significativi utili ai propri fini gestionali.

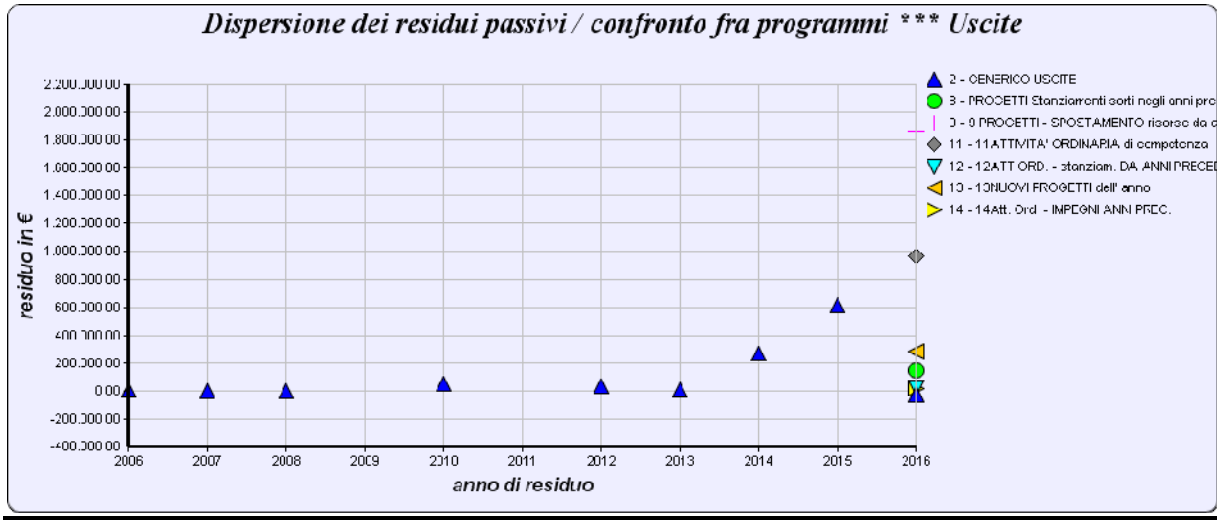
Per quanto attiene la competenza, di seguito si fornisce una rappresentazione grafica complessiva:




Ripartizione in centri di costo del bilancio di competenza *** Uscite
'15
'16
'17
'18
'19
Non specificato
5999 - Sez. Amministrativa - Totale Progetti
5992 - Attività generale Sez. Amministrativa
5991 - Fondo per la Sicurezza - Sez. Amministrativa
5920 - Servizi Informatici - Att. Ordinaria
5919 - Patrimonio - Totale Progetti
5917 - Riforma Fondiaria
5912 - Att. Ord. Parimonio - Villa Rieti Rola
5911 - Att. Ord. Parimonio - Agripolis e imposte sul patrim
5403 - Ragioneria - Trasferimenti interni e VA
5402 - Ragioneria - Sp. Articipaz. di Tesoreria
5401 - Ragioneria - Spese Mutui
5400 - Ragioneria - Attività Ordinaria
5300 - AA.GG.LL. - Attività Ordinaria
5100 - O.G.R.U. - Attività Ordinaria
4209 - Uff. Stampa - Totale Progetti
4208 - Att. Ord. Uff. Stampa - Spese Generali
4207 - Att. Ord. Uff. Stampa - Abbonamenti
4206 - Att. Ord. Uff. Stampa - Rassegna Stampa
4203 - Att. ord. Uff. Stampa - Avvio Agenzia
4202 - Att. Ord. Uff. Stampa - Partecipaz. Fiere
4201 - Att. Ord. Uff. Stampa - Comunicaz. Istituzionale
4200 - Ufficio Stampa - Totale Att. Ordinaria
2999 - Sez. Innovaz. e SV - Progetti
2991 - Fondo per la Sicurezza - Sez. REGAF
2990 - Sez. Innovaz. e SV - Totale Att. Ordinaria
2739 - Valdastico - Totale Progetti
2732 - Att. Ord. Valdastico - Obblighi Ittiogenici
2731 - Att. Ord. Valdastico - Gestione e Spese generali
2730 - Valdastico - Totale Att. Ordinaria
2720 - Pellestrina - Attività Ordinaria
2719 - Bonello - Totale Progetti
2710 - Bonello - Attività Ordinaria
2559 - C.B. Formaz. e Divulgazione - Totale Progetti
2558 - Attività Ord. C.B. - Spese Generali
2553 - Attività Ord. C.B. - Divulgazione Tecnica
2552 - Attività Ord. C.B. - Informazione e Convegnistica
2551 - Attività Ord. C.B. - Formazione Professionale
2519 - Educaz. Naturalistica - Totale Progetti
2518 - Att. Ord. Ed. Nat. - Spese generali
2504 - Att. Ord. Ed. Nat. MAV - Vallevecchia
2503 - Att. Ord. Ed. Nat. Casa Valorch - Cansiglio
2502 - Att. Ord. Ed. Nat. MUC - Cansiglio
2501 - Att. Ord. Ed. Nat. Giardino Botanico - Cansiglio
2500 - Educaz. Naturalistica - Totale Att. Ordinaria
2330 - Progettazione Europea - Attività Ordinaria
2329 - Osservatorio Pesca - Totale Progetti
2320 - Osservatorio Pesca - Attività Ordinaria
2319 - Oss. Economico Agroalim. - Totale Progetti
2310 - Oss. Economico Agroalim. - Attività Ordinaria
2120 - Att. Ord. Thene - Laboratori Lab. Biotecnologie e M
2110 - Att. Ord. Thene - Centro Produz. Fermenti e Labor
2085 - Att. Ord. Thene - Gestione Mensa
2080 - Att. Ord. Thene - Spese Generali
2030 - Att. Ord. Thene - Laboratorio Sensoriale
2020 - Att. Ord. Thene - Laboratorio Chimica
2010 - Att. Ord. Thene - Laboratorio Latte
1992 - Attività generale Sez. REGAF
1991 - Fondo per la Sicurezza - Sez. REGAF
1920 - SGA - Att. Ordinaria
1919 - Ricerca Faunistica - Totale Progetti
1910 - Ric. Faunistica - Totale Attività Ordinaria
1590 - Att. Forestali - Attività Ordinaria (da ripartire)
1559 - UCRANP - Totale Progetti
1552 - Att. Ord. CaMello e Riserva Naturale Bocche di Po
1551 - Attività Ordinaria Bosco Nordio
1539 - Montecchio e PdS - Totale Progetti
1530 - Att. Ordinaria Centro Biodiversità - Spese Generali
1532 - Attività ord. Vivaistica Pian dei Spini
1531 - Attività Ord. Vivaistica Montecchio
1530 - Montecchio e PdS - Totale Attività Ordinaria
1529 - Verona - Totale Progetti
1528 - Att. Ord. Verona - Spese Generali
1523 - Att. Ord. Verona - Gest. Fabbr. e suolo demaniale i
1522 - Att. Ord. Verona - Manutenz. Ambientali
1521 - Att. Ord. Verona - Att. Selvicolturali sul demanio
1520 - Verona - Totale Attività Ordinaria
1519 - Cansiglio - Totale Progetti
1518 - Att. Ord. Cansiglio - Spese Generali
1514 - Att. Ord. Cansiglio - Falegnameria
1513 - Att.Ord. Cansiglio - Gest. Fabbr. e suolo demaniale
1512 - Att. Ord. Cansiglio - Manutenz. Ambientali e viabilità
1511 - Att. Ord. Cansiglio - Utilizzazioni Forestali
1499 - Centri Sperim. - Progetti de settore (da ripartire)
1490 - Centri Sperimentali - Att. Ordinaria (da ripartire)
1439 - Conegliano - Totale Progetti
1430 - Conegliano - Totale Attività Ordinaria
1429 - Pradon - Totale Progetti
1420 - Pradon - Totale Attività Ordinaria
1419 - Po di Tramontana - Totale Progetti
1410 - Po di Tramontana - Totale Attività Ordinaria
1309 - Bioenergie e C.C. - Totale Progetti
1300 - Bioenergie e C.C. - Att. Ordinaria
1161 - Att. Ord. Laboratorio Sassa
1160 - Att. Ord. Laboratorio Fitosanitario VR
1149 - Az. Villiago - Totale Progetti
1148 - Att. Ord. Villiago - Spese Generali
1142 - Att. Ord. Az. Villiago - Allevam. Ovini - Burlina
1141 - Att. Ord. Az. Villiago - Prati Pascoli e Frutteto
1139 - Az. Vallevecchia - Totale Progetti
1138 - Att. Ord. Az. Vallevecchia - Spese Generali
1132 - Att. Ord. Az. Vallevecchia - Parcheggio
1131 - Att. Ord. Az. Vallevecchia - Seminativi
1130 - Az. Vallevecchia - Totale Attività Ordinaria
1129 - Att. Ord. Az. Sasse - Spese Generali
1124 - Att. Ord. Az. Sasse - Allevam. Avicoli
1123 - Att. Ord. Az. Sasse - Allevam. Suini Biologici
1122 - Att. Ord. Az. Sasse - Frutteto
1121 - Att. Ord. Az. Sasse - Seminativi + Terreni Legnaro
1120 - Az. Sasse-Rami - Totale Attività Ordinaria
1119 - Az. Diana - Totale Progetti
1118 - Att. Ord. Az. Diana - Spese Generali
1112 - Att. Ord. Az. Diana - Vigneto
1111 - Att. Ord. Az. Diana - Seminativi
1109 - Ricerca Agraria Legnaro - Totale Progetti
1102 - Ricerca Agraria - Sperim. esterni
1101 - Ricerca Agraria - Att. Istituzionale
1100 - Uffici R.A. Legnaro - Totale Attività Ordinaria
499 - Fondi
498 - Risorse indistinte

Per quanto attiene alla ripartizione per tipologia di spesa, si riportano graficamente le relative percentuali sia dell'esercizio 2015 (primo anno di applicazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.) sia dell'esercizio preso in esame dalla presente Relazione, entrambi al netto della Missione 99 – Servizi per conto di terzi :

Per quanto attiene alla gestione finanziaria dei residui divisi per Programmi, viene fornita la seguente rappresentazione grafica complessiva:



Il grafico riporta una massa di residui temporalmente spostata verso l'ultimo esercizio, per effetto del''applicazione dell'esigibilità prevista dal principio della competenza finanziaria potenziata.

Spese per il personale

La gestione della spesa di personale di Veneto Agricoltura, in liquidazione, risulta programmata e sostenuta in coerenza con le vigenti norme nazionali e regionali che hanno ormai da tempo consolidato il principio del contenimento/riduzione di tale voce di spesa, tenuto conto sia della progressiva estensione dei vincoli gravanti sulle pubbliche amministrazioni (statali, regionali, locali) all'ambito delle società/enti riconducibili ad una nozione ampia di PA, sia della diretta applicabilità delle norme vincolistiche previste dal legislatore a carico delle amministrazioni che, come Veneto Agricoltura, sono inserite nel conto economico consolidato della P.A. ai sensi dell'articolo 3, comma 1, legge 196/2009.

Per quanto riguarda l'ambito regionale, si ricorda che la Regione Veneto, ha da tempo veicolato ai propri enti strumentali l'obiettivo di un progressivo contenimento / riduzione delle proprie spese di funzionamento, con particolare riguardo a quella di personale, anche alla luce della previsione di cui all'articolo 49, comma 2, della legge regionale n. 2 del 19/02/2007 con cui è stato disposto che "*A decorrere dall'esercizio finanziario 2007, gli enti dipendenti, le aziende, le agenzie istituite e le società costituite dalla Regione del Veneto e indicati nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale - Legge finanziaria 2005", concorrono al contenimento della spesa pubblica, osservando esclusivamente le disposizioni di riduzione della spesa applicabili alla Regione*".

In tale contesto la Giunta regionale, nell'ambito del processo di riordino degli enti strumentali regionali di cui all'articolo 10 della LRV n. 7/2011 e con riferimento all'evoluzione della legislazione vincolistica di ambito nazionale, ha fornito specifiche direttive di contenimento della spesa con successive Deliberazioni emanate dal 2011 in poi (DGR n. 1841/2011 e successive; da ultimo DGR n. 1944 del 06/12/2016), con particolare riguardo ai vincoli in materia di assunzioni a qualsiasi titolo, accordi sindacali di secondo livello (produttività), conferimenti di incarichi esterni di consulenza/collaborazione.

Inoltre va ricordato che la Giunta regionale:

- con Deliberazione n. 336 del 24/03/2016, riguardante l'autorizzazione all'apertura di un tavolo negoziale con le Organizzazioni Sindacali per l'applicazione di istituti di cui al CCNL di Settore (v. *infra*), ha espressamente richiamato nei confronti di Veneto Agricoltura il rispetto "*del contenimento del tetto di spesa previsto dalle leggi regionali n. 2/2007, n. 47/2012, n. 37/2014, nonché dall'articolo 1, comma 557 e ss. della legge n. 296/2006 s.m.i., e dell'articolo 9 DL n. 78/2010 e s.m.i.*";
- con Deliberazione n. 1058 del 11/08/2015, trasmessa a Veneto Agricoltura per i provvedimenti di competenza, ha approvato gli indirizzi operativi per il rispetto della normativa vigente in materia di contenimento dei costi, con particolare riferimento alle spese in materia di: i) compensi, gettoni retribuzioni o altre utilità corrispondenti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo; ii) spese relative a studi ed incarichi di consulenza; iii) spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza; iv) spese per sponsorizzazioni; v) spese per missioni, anche all'estero; vi) spese per attività di formazione; vii) spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e per l'acquisto di buoni taxi; viii) spese per mobili e arredi.

Al riguardo, si rappresenta che, tra i vincoli sopra richiamati, particolare rilevanza ed impatto assume l'articolo 1, commi 557 e ss., legge n. 296/2006 (come modificato da ultimo dall'articolo 3 della legge n. 114/2014), che impone a tutti gli enti sottoposti al patto di stabilità interno l'obbligo di garantire una diminuzione in termini costanti e progressivi, di anno in anno, dell'aggregato complessivo "spesa di personale", in particolare con azioni volte alla razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative ed al contenimento delle dinamiche di crescita

della contrattazione integrativa. A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (2011-2013).

Veneto Agricoltura, pertanto, in coerenza con il contesto normativo di riferimento e con le direttive regionali, ha operato in linea con un progressivo contenimento/riduzione della spesa di personale; va al riguardo evidenziato che tale obiettivo è stato programmato e monitorato con particolare riferimento al personale dipendente per effetto sostanzialmente dei seguenti strumenti: i) blocco del turn-over; ii) congelamento del trattamento retributivo fisso ai sensi dell'articolo 9 L. 122/2010 e dell'articolo 13 LRV n. 37/2014 (v. infra); iii) contenimento della spesa per i trattamenti accessori (produttività / straordinari); iv) progressiva riduzione assunzioni di dipendenti a tempo determinato per attività istituzionale (non a progetto).

Veneto Agricoltura, inoltre, ha assicurato il rispetto dei vincoli puntuali previsti per le amministrazioni appartenenti al conto consolidato della PA, sulla base dell'elenco redatto dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 3, comma 1, legge n. 196/2009: tra i suddetti vincoli si ricordano in particolare l'art. 6, comma 12, L. 122/2010 in materia di spese di missione; l'art. 6, comma 13, L. 122/2010 in materia di spese di formazione; l'art. 5, comma 7, L. 135/2012 in tema di buoni pasto.

*** ** ***

Tutto ciò premesso e considerato, occorre inoltre rappresentare che, con l'introduzione della legge della Regione Veneto n. 37 del 28/11/2014, il legislatore regionale ha istituito la nuova Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (operativa dal 01/01/2017) e contestualmente soppresso Veneto Agricoltura; con riferimento al trattamento contrattuale del personale dipendente l'articolo 13, comma 1, della citata legge regionale stabilisce che " (…) *il personale in servizio nella soppressa Azienda regionale Veneto Agricoltura mantiene il contratto di lavoro in essere e, per quanto riguarda le dinamiche contrattuali, segue il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto regioni-autonomie locali*".

Alla luce di tale apparato normativo, Veneto Agricoltura ha sin da subito chiesto all'Amministrazione regionale di fornire indicazioni interpretative ed un regolamento applicativo finalizzato alla definizione del trattamento economico e normativo applicabile ai propri dipendenti.

Con particolare riferimento all'applicazione di alcuni istituti contrattuali richiesta formalmente dalle Organizzazioni Sindacali, l'Ente veniva peraltro autorizzato ad

aprire un tavolo negoziale con il sindacato con la già citata DGR n. 336 del 24/03/2016 e, in relazione agli esiti della trattativa sottoposti all'approvazione regionale, la Giunta regionale si pronunciava con la Deliberazione n. 2271 del 30 dicembre 2016, con cui autorizzava Veneto Agricoltura all'applicazione di alcuni istituti contrattuali, ma non autorizzava il riconoscimento degli aumenti retributivi previsti dal CCNL dei Servizi Ambientali, nonché degli scatti di anzianità previsti dal medesimo CCNL.

Per effetto di quanto sopra esposto, sono stati proposti da alcuni dipendenti della categoria impiegati n. 2 ricorsi (per quanto allo stato noto), di cui uno innanzi al Tribunale di Venezia ed uno innanzi al Tribunale di Padova, per ottenere il riconoscimento dal 01/01/2015 degli aumenti retributivi e degli scatti di anzianità previsti dal CCNL dei Servizi Ambientali.

Si rappresenta che, in riferimento agli esiti dei suddetti contenziosi ed ai relativi effetti su tutto il personale dipendente, la spesa di personale dell'Ente potrebbe subire significative variazioni; si è infatti stimato che il costo riguardante il riconoscimento degli istituti contrattuali per cui è causa potrebbe comportare un significativo aumento di spesa.

L'Amministrazione ha prudenzialmente accantonato negli anni un importo di oltre €.700.000,00= per oneri derivanti da rinnovi contrattuali.

*** ** ***

Per quanto attiene la voce di spesa di cui alla manodopera agricola e forestale, che rappresenta una voce di spesa significativa sul bilancio dell'amministrazione, va evidenziato che è stata da tempo avviata una interlocuzione con l'amministrazione regionale (nota prot. n. 7039 del 30/03/2015), volta a definire la qualificazione di tale voce di spesa, tenuto conto di quanto praticato dalla Regione Veneto per la propria manodopera operaia forestale, con particolare riferimento alla riconducibilità di tale voce di spesa all'aggregato "spesa di personale" ed ai conseguenti riflessi in termini di vincoli normativi ed applicazioni contrattuali.

Anche in tale caso va ricordato che le OO.SS. rappresentative della categoria operai, per il tramite del proprio legale, hanno formalmente preannunciato all'Ente il ricorso all'autorità giudiziaria in caso di mancato riconoscimento degli incrementi contrattuali previsti dalla contrattazione di riferimento, in ragione della (asserita) evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Ancorché non esattamente quantificata, anche in questo caso si stima che l'esposizione dell'amministrazione per l'eventuale riconoscimento di aumenti contrattuali, riguardante sia esercizi finanziari (2015-2016) della gestione di Veneto Agricoltura in liquidazione, sia esercizi finanziari (dal 2017) della gestione dell'Agenzia, sia di significativo impatto.

E' pertanto auspicabile che l'Amministrazione regionale vigilante possa fornire al proprio Ente strumentale le indicazioni e gli orientamenti da tempo richiesti.

Si precisa in ogni caso che questa voce di spesa viene alimentata in parte da risorse finalizzate alla realizzazione di progetti a finanziamento regionale, statale, comunitario o da privati e solo in parte da risorse derivanti dal contributo ordinario.

Fatta salva ogni diversa indicazione che dovesse intervenire in sede di approvazione del presente documento e tenuto conto del Piano dei Conti di cui al Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118 e s.m.i. in materia di armonizzazione contabile, la spesa di manodopera operaia agricola e forestale è stata registrata secondo il codice attribuito dal Piano dei conti finanziario del D. Lgs. 118/2011 stesso a tali e spese di personale.

Gestione delle spese soggette a contenimento

Si dà atto che gli impegni 2016 sono stati assunti nel rispetto dei vincoli imposti dalle seguenti disposizioni di legge in materia di contenimento della spesa pubblica, come riepilogato nella sottostante tabella.

Riferimenti normativi	**Tipologia di spesa**	**Disposizioni di contenimento**	**Impegno**
D.L. 101/2013 (art.1, c. 5)	consulenze	spesa non superiore al 20% del limite di spesa per l'anno 2009	Vincolo rispettato
D.L. 78/2010 (art.6, c. 8-10)	spese di rappresentanza, convegni, relazioni pubbliche, pubblicità	spesa non superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009	Vincolo rispettato
D.L. 78/2010 (art.6, c. 9)	spese di sponsorizzazione	Non si possono effettuare	Nessun stanziamento
D.L. 78/2010 (art.6, c. 12)	spese per missioni (a carico della finanza pubblica nazionale)	spesa non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009;	Vincolo rispettato
D.L. 78/2010 (art. 6, c. 13)	spese per la formazione (salvo eccezioni di legge)	spesa non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009;	Vincolo rispettato
D.L. 78/2010 (art. 6, c. 14); L.R. 47/2012 (art.17, c.1, l. e); DL 66/2014 (art. 15, c.1)	spese per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	spesa non superiore al 30% del 2011	Vincolo rispettato
D.L. 95/2012 (art.5, c. 7)	spese per buoni pasto	valore massimo del buono pasto € 7,00	Vincolo rispettato

Per gli importi si rinvia **all'allegato 7** titolato "TIPOLOGIA DI SPESE CORRENTI SOGGETTE AGLI ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 6 D.L. 78/2010 E S.M.I." redatta secondo il format predisposto dalla Regione del Veneto nelle specifiche richieste pervenute nei passati esercizi.

Inoltre in linea con le disposizioni di contenimento della spesa pubblica:

- si sta proseguendo con una progressiva dematerializzazione degli atti;
- sono stati attivati canali di collaborazione istituzionale gratuiti con l'Avvocatura della Regione del Veneto.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Azienda ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità portando la copertura all'80% dei crediti di dubbia esazione, come riportato **nell'allegato 8** alla presente relazione.

L'importo accantonato risulta di € 900.000,00 e trova allocazione nel cap. 83, Missione 20 – Programma 2 - Titolo 1 – Macroaggregato 10 parte Uscite, finanziato con l'accantonamento di pari importo dell'Avanzo di amministrazione.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stato calcolato che non risulta necessario effettuare alcun accantonamento a seguito di passività potenziali probabili collegate al rischio di soccombenza.

Fondo perdite società partecipate

Non esistono società controllate attive nel mercato aventi risultati negativi per l'anno 2016.
Stante che l'esercizio 2016 rappresenta l'ultimo esercizio in cui Veneto Agricoltura risulta attiva fiscalmente per le operazioni commerciali sul mercato, a titolo precauzionale si ritiene di accantonare € 200.000,00, per i costi derivanti dalla chiusura delle società di capitali in liquidazione. Attualmente le società in questione sono:

- Nuova Pramaggiore s.r.l.
- Corte Benettina s.r.l.

Quale informazione aggiuntiva relativa all'esercizio 2017 si segnala che con decorrenza dal 01/02/2017 l'ente Autonomo per le Fiere di Verona si è trasformato in Società per Azioni con

la denominazione Veronafiere S.p.A. avente un capitale sociale di € 63.264.569,00, ripartito in n. 63.264.569 azioni. L'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario detiene n. 3.418.824 azioni per € 3.418.824,00 corrispondente al 5,40% del capitale sociale.

Fondo rinnovi contrattuali

Come già trattato precedentemente, per la quantificazione dell'accantonamento di €776.000,00 si rinvia all'apposita paragrafo

F.do Utilizzazioni Boschive LRV 52/1978 (solo Missione 9.5)

L'accantonamento di € 89.432,49 consegue dall'applicazione delle previsioni della relativa normativa regionale.

F.do Raccolta Funghi LRV 23/1996 (solo Missione 9.5)

L'accantonamento di € 34.890,55 consegue dall'applicazione delle previsioni della relativa normativa regionale.

F.do TFR OTI c/o Azienda

La disciplina del trattamento di fine rapporto di cui al D.lgs 252/2005, è stata profondamente innovata dalle modifiche ed integrazioni introdotte dalla L.296/06 (Legge Finanziaria 2007). L'accantonamento € 332.149,54 si riferisce all'importo maturato e rivalutato sino al 31/12/2016, tenuto conto anche dell'art. 11, co. 4 del D. Lgs. N. 47/2000, il quale stabilisce che l'imposta sostitutiva dell' 11% sulla rivalutazione del Fondo T.F.R. – O.T.I. venga imputata a riduzione del fondo, dopo essere stata versata dal datore di lavoro.

F.do TFR IMPEGATI E DIRIGENTI c/o Azienda

Analogamente al fondo precedente l'accantonamento € 1.536.769,97 si riferisce all'importo maturato e rivalutato sino al 31/12/2016.

F.do oneri connessi alla liquidazione di Veneto Agricoltura

Stante le operazioni ancora in corso per inerenti la liquidazione di Veneto Agricoltura operata con L.r. 37/2014 vengono accantonati € 550.000,00 quali costi stimati per far fronte ai relativi oneri.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Dall'esercizio 2016 risulta obbligatorio rappresentare anche i dati di bilancio registrati secondo la metodologia della contabilità economico patrimoniale, redatta secondo il sistema della c.d. "partita doppia".

Ricordando che nell'Allegato A/3 del D. Lgs. 126/2014, che ha novellato l'Allegato n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011, relativo al "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al punto 9.2 riferito all'avvio della

contabilità economico-patrimoniale armonizzata secondo cui nella Relazione sulla gestione allegata al primo rendiconto riguardante il primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale si dà conto:

- Delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo Conto del Patrimonio;
- Delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello Stato patrimoniale iniziale e finale;
- Delle componenti del Patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia => per tale attività di ricognizione la norma ne prevede la conclusione nei termini previsti per la registrazione dei fatti di gestione dell'esercizio 2017.

Veneto Agricoltura, come già rilevato in precedenza, sino all'esercizio 2015 rappresentava nel Conto patrimoniale le trasposizioni complessive dei movimenti finanziari mentre nei bilanci di esercizio dei Centri ed Aziende venivano rappresentati i valori secondo le norme civilistiche limitatamente alla gestione svolta in quelle strutture periferiche. Lo Stato Patrimoniale al 01/01/2016 risulta pertanto composto dai valori rappresentativi del patrimonio precedentemente presenti sia nel Conto Patrimoniale, sia negli Stati Patrimoniali dei Centri ed aziende, evitando le duplicazioni tra i conti presenti nonché prendendo in esame le idonee poste al valore normativamente corretto. Negli **Allegati 2_1, 2_2 e 2_3** si evidenziano quindi gli scostamenti di valore dal 31/12/2015 al 01/01/2016 del Conto Patrimoniale e delle ragioni degli stessi.

L'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, come novellato dal D. Lgs. 126/2014, al comma 6, lettera n), prevede che la presente Relazione sulla gestione contenga gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicati.

A tal fine si riscontra che gli schemi riferito allo Stato Patrimoniale Attivo e Passivo presenti nell'applicativo ARCONET riferiti ai c.d. "conti d'ordine" non rispettano i dettami del D. Lgs. 139/2015 che ha novellato l'art. 2424 del Codice Civile, eliminando la previsione di evidenziare a margine dello Stato Patrimoniale i conti d'ordine. Inoltre, con l'art. 2427, co. 1, n.9, viene previsto attualmente di riportare gli stessi quale parte della nota integrativa.

Ne deriva che le previsioni del D. Lgs. 118/2011 che rinviavano la disciplina dei conti d'ordine, con il D. Lgs 126/2014, ai principi stabiliti dall' Oic (Organismo Italiano di Contabilità), Iasb (International Accounting Standard Board) e Efrag (European Financial Reporting Advisory) non sono risultano accolte nell'allegato 10 riferito allo schema di Stato Patrimoniale Passivo presente nel sito ARCONET. Per ovviare a tale discrasia, si riporteranno sia i conti d'ordine nello schema di Stato Patrimoniale sia nella presente nota integrativa.

Pertanto, al fine di fornire una rappresentazione che coniughi al meglio le previsioni pubblicistiche con la realtà privatistica di Veneto Agricoltura – in liquidazione - nel prosieguo si evidenzieranno le poste e i criteri adottati specificando i motivi che ne hanno portato all'adozione, tenuto conto della fase straordinaria della gestione liquidatoria.

Ripercorrendo pertanto la normativa codicistica novellata con il D. Lgs. 139/2015, in vigore dal 01/01/2016, la stessa individua le seguenti tipologie di imprese:

CATEGORIE E PARAMETRI:

Categoria	Parametri (almeno due su tre) nel primo esercizio sociale o successivamente per due esercizi consecutivi
Micro imprese	- Numero medio dipendenti occupati durante l'esercizio fino a 5; - Totale dello Stato Patrimoniale fino a 175.000 euro; - Ricavi da vendite e prestazioni fino a 350.000 euro.
Piccole imprese	- Numero medio dipendenti occupati durante l'esercizio fino a 50; - Totale dello Stato Patrimoniale fino a 4.400.000 euro; - Ricavi delle vendite e prestazioni fino a 8.800.000 euro.
Grandi imprese	Tutte le altre.

Veneto Agricoltura – in liquidazione – per il 2016 ha i seguenti parametri:

- Numero medio dipendenti occupati superiore a 50;
- Totale dello Stato Patrimoniale superiore a € 4.400.000,00;
- Ricavi delle vendite e prestazioni inferiori a € 8.800.000,00.

L'Azienda quindi soddisfa due dei tre parametri e quindi rientra nella casistica prevista per la redazione del c.d. "Bilancio ordinario". Tuttavia, essendo soggetta alla normativa pubblica in via principale, nella presente Relazione si tralasceranno le voci che non hanno impatto o sono ridondanti rispetto a quanto già previsto nel D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. in quanto normativa di riferimento della contabilità pubblica.

Il presente Stato Patrimoniale Attivo e Passivo e il Conto Economico traggono origine sia dagli analoghi conti provenienti alla chiusura dell'esercizio precedente (2015) dei bilanci d'esercizio dei seguenti Centri e delle Aziende di Veneto Agricoltura:

- Azienda Pilota e Dimostrativa "Diana"
- Azienda Pilota e Dimostrativa "Sasse-Rami"
- Azienda Pilota e Dimostrativa "Vallevecchia"
- Azienda Pilota e Dimostrativa per la Montagna "Villiago"
- Centro Sperimentale Ortofloricolo "Po di Tramontana"
- Centro Sperimentale Frutticolo "Pradon"
- Centro Ittico Sperimentale "Bonello"
- Impianto Ittico Sperimentale di "Pellestrina"

- Obblighi Ittiogenici e Centro Ittico di “Valdastico”
- Centro Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta “Montecchio Precalcino”
- Centro Regionale per la Viticoltura, l’Enologia e la Grappa “Conegliano”
- Centro di “Pian Cansiglio” per la gestione F. D. R. - prov. di Belluno e Treviso
- Centro di “Verona” per la gestione F. D. R. - prov. di Verona e Vicenza
- Centro di Formazione e Divulgazione “Corte Benedettina” di Legnaro
- Istituto per la Qualità e le Tecnologie Agroalimentari di Thiene

sia dai valori presenti nel “Conto Patrimoniale” rettificati come precedentemente illustrato.

Criteri di valutazione

Ai sensi dell’art 1 comma 2, Legge Regionale del 28 novembre 2014 n. 37, “istituzione dell’Agenzia veneta per l’innovazione nel settore primario”, l’Azienda Regionale Veneto Agricoltura è stata soppressa e posta in liquidazione.

In base al parere dell’Avvocatura regionale, espresso con nota n. 364899 del 11 settembre 2015 e confermato dalla Giunta della Regione dl Veneto con DGRV n. 1335 del 09 ottobre 2015, la procedura di liquidazione volontaria, cui è sottoposta l’Azienda Regionale Veneto Agricoltura, non è assimilabile ad alcuna delle procedure concorsuali esistenti e di fatto, stante quanto definito dalla L.R. 28 novembre 2014 n. 37, art 1 comma 3, circa il subentro della istituenda Agenzia nei rapporti attivi e passivi della Azienda Regionale soppressa, risulta configurarsi quale mero fenomeno di successione tra i due Enti.

Per tale motivo i criteri utilizzati nella formazione dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo e del Conto Economico chiuso al 31/12/2016 sono pertanto quelli utilizzati nei bilanci d'esercizio sino al 31/12/2015 dei singoli Centri e Aziende, redatti secondo l’art. 2423 e ss del codice civile, e dei valori rettificati secondo il D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. per quanto riguarda i conti presenti nel Conto Patrimoniale 2015.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività nell’ottica del subentro *ope legis* operato dall’Agenzia Veneta per il Settore Primario ai sensi dell’art. 1, comma 3 della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Materiali e Immateriali.

Le immobilizzazioni materiali vengono distinti se in proprietà o meno.

Fonte di provenienza

- Bilanci Centri e Aziende: Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto dei fondi ammortamento. Il valore è rappresentato al netto dei contributi in conto impianti ricevuti.
- Conto Patrimoniale: Sono iscritte di acquisizione o di produzione. Per le immobilizzazioni materiali si ricorrerà a titolo residuale al valore espresso dalla rendita catastale rivalutata non operando conseguentemente su tale valore il calcolo della quota di ammortamento. Per tali beni si provvederà, se necessario, a successive rivalutazioni in funzione dell'allineamento del valore ai criteri previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss. mm.

Il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali è rappresentato al netto dei contributi in conto impianti ricevuti.

Immateriali

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base alle seguenti aliquote, tenendo conto della durata economico-tecnica dei cespiti:

- Software: 25 %
- Costi pluriennali da ripartire costituiti da:
  - Manutenzioni Straordinarie sul Fabbricato Regionale: 3%
  - Lavori di miglioramento sul Vivaio di Pian di Spini (ricompreso nel demanio regionale) : 3 %

Altre imm.zioni Materiali

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati: 3%
- costruzioni leggere: 10%
- impianti e macchinari agricoli: 9%
- attrezzature agricole: 20%
- mobili d'ufficio: 12%
- macchine elettroniche d' ufficio: 20%
- autoveicoli da trasporto: 20%
- autovetture: 25%
- impianti di laboratorio: 8%
- attrezzatura di laboratorio: 15%
- attrezzatura minuta di laboratorio: 25%
- attrezzatura minuta att.agricola: 20%

Inoltre, presso l'Istituto per la Qualità e le Tecnologie Agroalimentari di Thiene è presente una attrezzatura specifica a noleggio per il laboratorio di chimica. Nello specifico trattasi di un sistema cromatografico liquido ad alta pressione dotato di rilevatore MS/MS a triplo quadruplo, modello LC-MS-8050 (liquid Chromatograph Mass Spectrometer).

La fornitura della suddetta attrezzatura specifica è stato operata dalla ditta Shimadtzu Italia srl mediante contratto di noleggio, della durata di 5 anni per l'importo complessivo

di euro 242.780,00. Non si è provveduto pertanto alla esplicitazione dei dati richiesti dall'art 2427 coma 1 n. 22 del c.c., in quanto trattasi di contratto di leasing operativo.

Rimanenze magazzino

Fonte di provenienza: Bilanci Centri e Aziende

Materie prime e ausiliarie sono iscritte al costo di acquisto o di produzione applicando il metodo FIFO.

I prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Fonte di provenienza:

- Bilanci Centri e Aziende: Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Per la valutazione dei crediti non si è applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto gli effetti risultano irrilevanti ai fini della veritiera e corretta rappresentazione delle relative poste in bilancio

Ratei e risconti

Non risultano essere stati calcolati in quanto non rappresentativi in questa fase di chiusura della gestione liquidatoria.

Fondi per rischi e oneri

I dati risultano speculari agli importi esistenti al 31/12/2016 nel Conto consuntivo finanziario a cui si rinvia.

Fondo TFR

Nel presente bilancio viene riportato i rispettivi Fondi TFR relativi al personale operaio, impiegatizio e dirigenziale e risultano speculari agli importi esistenti al 31/12/2016 nel Conto consuntivo finanziario a cui si rinvia.

Con riferimento alle modifiche apportate dalla L. 296/06 (Legge Finanziaria) al D.lgs 252/2005 si fa presente che il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito verso il personale assunto a tempo indeterminato, accantonato secondo le disposizioni di legge fino alla data del 31/12/2006. Le variazioni sono esclusivamente da imputare alla rivalutazione che annualmente si esegue nel rispetto delle leggi vigenti.

Il fondo TFR corrisponde alla somma dovuta ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, al netto degli acconti erogati

La nuova disciplina, in vigore dal 01/01/2007, prevede, per i datori di lavoro con almeno 50 addetti alle proprie dipendenze, l'obbligo del versamento a forme pensionistiche complementari o al Fondo di Tesoreria gestito e organizzato direttamente dall'INPS, della quota maturata da ogni lavoratore a titolo di trattamento di fine rapporto di cui all'art 2120 del codice civile.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Per la valutazione dei debiti non si è applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto gli effetti risultano irrilevanti ai fini della veritiera e corretta rappresentazione delle relative poste in bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette sul reddito dell'esercizio sono vengono calcolate - a norma dell'art. 143 del TUIR - sui redditi complessivamente prodotti da Veneto Agricoltura – in liquidazione - nell'anno ed è esposta alla voce B.18) Oneri diversi di gestione.

Ai fini dell'applicazione dell'imposta IRAP, Veneto Agricoltura – in liquidazione - viene assimilato alle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 3 comma 1 lett. e-bis D.Lgs 446/97, pertanto le attività istituzionali, svolte dall'Ente in via prevalente, sono assoggettate ad IRAP secondo le disposizioni di cui all'art. 10 bis comma 1 D.Lgs 446/97.

L'imposta quindi, è calcolata sulle retribuzioni erogate al personale dipendente e ai collaboratori operanti nei centri, ed è esposta alla voce E.26) Imposte (*).

Le attività di tipo agricolo svolte dall'Ente sono assoggettate ad IRAP secondo le disposizioni di cui all'art. 9 comma 1 D.Lgs 446/97 e ss. mm..

Le attività commerciali svolte dall'Ente sono assoggettate ad IRAP secondo le disposizioni di cui all'art. 5 D.Lgs 446/97 e ss.mm.

Costo del Personale

Il costo del personale è riferito alla totalità delle unità direttamente impiegate.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti coincidono con l'accertamento delle somme in contabilità finanziaria (D. lgs. 118/2011) al momento della fatturazione, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei contributi in conto esercizio

I ricavi per contributi rispettano il principio della competenza temporale.

CONTI D'ORDINE

Beni di terzi in uso

Gli immobili e terreni del demanio/patrimonio regionale dati in gestione a Veneto Agricoltura – in liquidazione - sono stati valutati secondo le disposizioni del D. Lgs. 118/2011. Pertanto sono stati principalmente iscritti al costo di acquisto/storico degli interventi effettuati e solo per i terreni ex riforma fondiaria e residuali al valore catastale. Per i restanti beni si sono valutati al costo storico detratto del relativo contributo pubblico ricevuto nel tempo.

Beni di terzi in uso

La valutazione è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche

Rappresentano gli importi relativi alle c.d. “delegazioni di pagamento“ rilasciate a favore di Pubbliche Amministrazioni. L’Istituto Cassiere ha l’obbligo contrattuale di rendere non disponibile tali somme.

Garanzie prestate a imprese controllate

Rappresenta il valore del debito residuo dei mutui accesi dalla società controllata “Intermizoo” S.p.A. per la realizzazione delle stalle a Vallevecchia su terreni ed immobili di proprietà regionale assistiti da fideiussione rilasciata da Veneto Agricoltura.

Dati sull'occupazione

In analogia alla rappresentazione fornita con i rendiconti dei precedenti esercizi viene fornita la una rappresentazione tabellare di cui all’**Allegato 9** per il personale dirigenziale e impiegatizio.

Per gli operai, presenti nella voce B13 si rileva che:

Descrizione	OTI	OTD	TOTALE
Costo 2016	**€ 1.183.389**	**€ 1.411.011**	**€ 2.594.400**
Nr. Operai	**36**	**85**	**121**
GG. Lavorate	**8.347**	**10.864**	**19.211**

Operai - Anno 2016:

Nr. unità 121, di cui nr. 36 OTI, Nr. 85 OTD

Il totale delle giornate lavorate sono:

- 8.347 per gli operai a tempo indeterminato
- 10.864 per gli operai a tempo determinato.

Operai - Anno 2015:

Nr. unità 120, di cui nr. 62 OTI, Nr. 58 OTD

Il totale delle giornate lavorate sono:

- 7.402 per gli operai a tempo indeterminato
- 11.530 per gli operai a tempo determinato.

Al fine di fornire una rappresentazione corretta e veritiera dei dati sull’occupazione, il numero di Operai indicato costituisce la presenza effettiva nell’anno.

Il contratto nazionale di lavoro applicato ai dirigenti ed impiegati è quello del settore Federambiente. Come ulteriore informazione si precisa che agli operai dei centri Cansiglio, Verona e Montecchio è applicato il contratto C.C.N.L.- Forestali, mentre ai rimanenti viene applicato il contratto C.C.N.L. - Agricoli e Florovivaisti.

Di seguito si analizzeranno le principali voci. Non essendo confrontabili con il precedente esercizio, si riporteranno unicamente i valori 2016.

Attività

B) Immobilizzazioni

Valore Netto	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
Immobilizz. Immateriali	2.678.264	2.220.403	457.861
Immobilizz. Materiali	13.179.143	13.462.749	-283.606
Immobilizz. Finanziarie	5.098.354	5.098.354	0
	20.955.761	**20.781.506**	**174.255**

Immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0	0
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.719	12.865	-5.146
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0	0	0
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	17.835.185	17.243.169	592.016
9) Altre	-15.164.640	-15.035.631	-129.009
	2.678.264	**2.220.403**	**457.861**

Alla voce 9) Altre sono riportati i fondi ammortamento delle immobilizzazioni tramite il c.d. metodo indiretto. L'incremento netto delle immobilizzazioni immateriali realizzate nell'anno ammonta a euro 457.861.

Le voci rientranti in tale categoria rappresentano i beni strumentali per l'esercizio di impresa. Essendo i beni di proprietà utilizzati per l'attività istituzionale, sono stati valorizzati nella successiva categoria "Altre immobilizzazioni Materiali".

Immobilizz. Materiali	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
1.9 Altri beni demaniali	68.684	68.684	0
Altre immobilizz. Materiali			
2.1) Terreni	3.024.274	3.024.274	0
a) di cui in leasing finanziario	0	0	0
2.2) Fabbricati	4.659.378	5.020.603	-361.224
a) di cui in leasing finanziario	0	0	0
2.3) Impianti e macchinari	862.448	823.651	38.797
a) di cui in leasing finanziario	0	0	0
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	470.027	503.406	-33.379
2.5) Mezzi di trasporto	64.701	29.210	35.491
2.6) Macchine per ufficio e hardware	54.353	28.835	25.518

2.7) Mobili e arredi	37.213	44.794	-7.581
2.8) Infrastrutture	654.522	677.463	-22.941
2.9) Diritti reali di godimento	0	0	0
2.99) Altri beni materiali	3.283.466	3.310.512	-27.046
3 Immobilizz. In corso e acc.ti	76	0	76
	13.179.143	**13.531.433**	**-352.290**

In questa categoria sono stati valorizzati i beni di proprietà utilizzati per l'attività istituzionale. Il decremento netto ammonta a euro 352.290 (valore comprensivo dell'ammortamento effettuato).

Immobilizz. Finanziarie	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
1) Partecipazioni in	4.012.115	4.012.115	0
a) imprese controllate	342.627	342.627	0
b) imprese partecipate	3.669.488	3.669.488	0
c) altri soggetti	0	0	0
2) Crediti verso	1.086.239	1.086.239	0
a) altre amministrazioni pubbliche	0	0	0
b) imprese controllate	0	0	0
c) imprese partecipate	0	0	0
d) altri soggetti	1.086.239	1.086.239	0
3) Altri titoli	0	0	0
Totale	**5.098.354**	**5.098.354**	**0**

In questa categoria sono stati valorizzate le partecipazioni come già trattate *supra* al valore del capitale sociale o all'ultimo valore societario iscritto nei rispettivi bilanci. I crediti verso amministrazioni pubbliche rappresentano il valore del credito residuo da incassare fino al 2030 derivante dai poderi afferenti i terreni della riforma fondiaria. Non si registrano variazioni nette.

C) Attivo Circolante

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
Rimanenze	514.026	846.955	-332.929
Crediti	11.885.211	20.520.463	-8.713.272
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0	0
Disponibilità liquide	6.879.910	3.580.646	3.298.865
Totale Attivo circolante	**19.279.146**	**24.948.064**	**-5.747.336**

Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
514.026	846.955	-332.929

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le Rimanenze finali così suddivise:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	175.196	348.273	-173.077
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	119.668	51.806	67.862
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	219.162	446.876	-227.714
Acconti	0	0	0
Totale	**514.026**	**846.955**	**-332.929**

Il decremento deriva dall'utilizzazione delle materie prime e dalla vendita dei prodotti finiti e merci.

Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
11.807.191	20.520.463	-8.713.272

I saldi dei crediti risultano così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
1) Crediti di natura tributaria	2.009	0	2.009
2) Crediti per trasferimenti e contributi	8.239.649	15.017.854	-6.778.205
3) Verso clienti ed utenti	3.256.445	3.143.806	112.638
4) Altri Crediti	309.088	2.358.803	-2.049.715
Totale	**11.807.191**	**20.520.463**	**-8.713.272**

La diminuzione dei crediti correlata all'incasso degli stessi. Si ricorda che tra i crediti oggetto della formazione dell'accantonamento nel Fondo Crediti di dubbia esigibilità sono ricompresi i Crediti commerciali delle società controllate.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
6.879.910	3.580.646	3.299.264

Le movimentazioni si riferiscono alle Disponibilità liquide e sono così riepilogate

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
1) Conto di tesoreria	6.817.649	3.535.835	3.281.814
2) Altri depositi bancari e postali	61.862	44.220	17.641
3) Denaro e valori in cassa	399	590	-191
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0	0
Totale	**6.879.910**	**3.580.646**	**3.299.264**

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Al fine di non inserire valori fuorvianti, stante che il 2016 rappresenta l'ultimo esercizio operativo per Veneto Agricoltura, ispirandosi al principio di corretta rappresentazione dei valori nel tempo si valorizzerà in dato nell'esercizio 2017 come Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
32.481.546	37.280.783	-4.799.238

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
I) Fondo di dotazione	36.695.975
II) Riserve	0
III) Risultato economico dell'esercizio	-4.214.429
Arrotondamento	0
Totale	**32.481.546**

L'esercizio 2016 si configura come il primo esercizio in cui si applica il criterio economico patrimoniale a Veneto Agricoltura nel suo complesso. Stante le componenti dell'aggregato contabile, non risulta metodologicamente corretto procedere ad una sua confrontabilità con i dati estrapolati al 31/12/2015 dal Rendiconto 2015. A titolo di esempio si riporta che il conto "Fondo di dotazione" non esisteva, e il suo omologo era il conto "Capitale" che accoglieva tutti i movimenti riguardanti gli investimenti dell'anno (2015) effettuati sulle strutture esercenti attività commerciale quali le aziende e i centri oltre che ad essere utilizzato per dare copertura alla quota di perdita dell'esercizio precedente relativa ai soli ammortamenti.

Si riporta la seguente tabella, con le considerazioni di cui sopra, in analogia al prospetto previsto per le società.

Descrizione	Importo alla data della chiusura	Descrizione riserva	Disponibilità della riserva	Utilizzi 3 esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altro
Fondo di dotazione	36.695.975	B	-	-	--
Altre riserve		A-B-C	-	-	-
Riserva per conversione in Euro		-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo					
Utile (perdita) dell'esercizio	-4.214.429	A-B-C	-	-	-
TOTALE	**32.481.546**	**-**	**-**	**-**	**-**

A: aumento di capitale - B: copertura perdite – C: distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
2.550.323	1.558.272	992.051

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
1) Per trattamento di quiescenza	0	0	0
2) Per imposte	0	0	0
3) Altri	2.550.323	1.558.272	992.051
Arrotondamento	0	0	-
Totale	**2.550.323**	**1.558.272**	**992.051**

In particolare gli “Altri fondi” risultano così ripartiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
F.do Utilizzazioni Boschive LRV (cap.85)	89.432	105.410	-15.978
F.do Raccolta Funghi LRV 23/1996 (cap. 88)	34.891	26.424	8.467
Fondo rinnovi contrattuali	776.000	776.000	0
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	900.000	650.438	249.562
F.do oneri connessi alla liquidazione di Veneto Agricoltura	550.000	0	550.000
Fondo copertura Perdite Società Partecipate	200.000	0	200.000
Arrotondamento	0	0	-
Totale	**2.550.323**	**1.558.272**	**992.051**

Gli importi riguardano il Fondo Utilizzazioni Boschive che rappresenta un fondo di recupero ambientale, istituito a norma della Legge R.V. n. 52 del 1978, nel quale viene accantonato il 10% dei proventi ottenuti nell'anno per la vendita del legname del bosco ed il risarcimento dei danni provocati dalle ditte boschive nel taglio.

Nel corso del 2016 è stata utilizzata la somma di euro 15.978 per destinarla ad interventi conservativi e di miglioramento del bosco effettuati con manodopera dei centri forestali, in base agli interventi approvati nel 2016.

Nell'anno 2016si è inoltre accantonato una quota nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regionale del Veneto n. 23/1996, sulla raccolta dei funghi nel territorio della Regione, previsto e destinato per interventi di tutela e salvaguardia del territorio (euro 8.674), non provvedendo ad utilizzare alcuna quota nell'esercizio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
1.868.920	1.957.972	-89.053

La variazione è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
F.do TFR IMPEGATI E DIRIGENTI c/o Azienda (cap. 98)	1.536.770	1.608.683	-71.913
F.do TFR OTI c/o Azienda (cap. 97)	332.150	349.289	-17.139
Arrotondamento	0	0	-
Totale	**1.868.920**	**1.957.972**	**-89.053**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2016 verso il personale dirigenziale, impiegatizio e operaio a tempo indeterminato in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già trattato nel paragrafo relativo agli importi accantonati nei fondi nel Conto consuntivo finanziario.

Debiti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
3.256.095	4.948.242	-1.692.147

I debiti sono valutati al loro valore nominale come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
1) Debiti da finanziamento	389.812	511.026	-121.215
2) Debiti verso fornitori	1.035.457	942.781	92.676
3) Acconti	0	0	0
4) Debiti per trasferimenti e contributi	3.519	0	3.519
5) Altri debiti	1.827.307	3.494.435	-1.667.128
Arrotondamento	0	0	0
Totale	**3.256.095**	**4.948.242**	**-1.692.147**

In particolare:

1) Debiti da finanziamento	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
a) prestiti obbligazionari	0	0	0
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	137.634	174.048	-36.414
c) verso banche e tesoriere	0	0	0
d) verso altri finanziatori	252.178	336.978	-84.801
Arrotondamento	0	0	0
Totale	**389.812**	**511.026**	**-121.215**

4) Debiti per trasferimenti e contributi	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0	0
b) altre amministrazioni pubbliche	3.519	0	3.519
c) imprese controllate	0	0	0
d) imprese partecipate	0	0	0
e) altri soggetti	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
Totale	**3.519**	**0**	**3.519**

5) Altri debiti	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
a) tributari	632.920	1.686.553	-1.053.634
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.261.234	1.623.860	-362.626
c) per attività svolta per c/terzi	0	0	0
d) altri	-66.847	184.021	-250.869
Arrotondamento	0	0	0
Totale	**1.827.307**	**3.494.435**	**-1.667.128**

La diminuzione è riferita ai pagamenti effettuati.

La voce Debiti da finanziamento nelle sue principali componenti contiene:

- Debiti verso altre amministrazioni pubbliche relative alla gestione dei debiti assunti per conto del Ministero per la gestione dei terreni della riforma fondiaria;
- Debiti verso altri finanziatori relativi ai pagamenti effettuati sulla quota capitale del debito residuo dei mutui contratti per la ristrutturazione della Villa Rietti Rota sita a Motta di Livenza (Ve), e per il sistema irriguo a nell'Azienda Sasse Rami (RO).

Alla voce Altri debiti :

- Debiti tributari (Irpef - Iva – imposta di registro e bollo – Tari - IMU – Contributi consortili, ecc.);
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale: I debiti verso istituti di previdenza sono rappresentati dai contributi calcolati sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti da versare alla gestione INPS ex SCAU relativi agli operai a tempo determinato e indeterminato comprensivi della quota di contributo al Fondo di Tesoreria INPS definito dall'art 1 commi 755 e seguenti della L. 296/06 Legge Finanziaria 2007;

- Altri: Gli altri debiti sono per la maggior parte rappresentati dai debiti verso i lavoratori dipendenti per le retribuzioni non ancora saldate e dai debiti verso associazioni sindacali.

E) Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Sono rappresentate principalmente da ratei su consumi di energia elettrica, gas metano e scatti telefonici di competenza dell'esercizio e da quote parte di costi relativi a prestazioni di servizi rese da Istituti, collaboratori e/o liberi professionisti.

Al fine di non inserire valori fuorvianti, stante che il 2016 rappresenta l'ultimo esercizio operativo per Veneto Agricoltura, al fine di non creare valori di disallineamento con la competenza finanziaria potenziata ed ispirandosi al principio di corretta rappresentazione dei valori nel tempo si valorizzerà in dato nell'esercizio 2017 come Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario.

Conti d'ordine

Fatte salve le osservazioni fate nella parte introduttiva, di seguito si rappresentano i seguenti conti.

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	0	0	0
2) Beni di terzi in uso	58.700.395	58.700.395	0
3) Beni dati in uso a terzi	62.075	62.075	0
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	20.000	20.000	0
5) Garanzie prestate a imprese controllate	450.487	450.487	0
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0	0	0
7) Garanzie prestate a altre imprese	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
Totale	**59.232.958**	**59.232.958**	**0**

Nel conto d'ordine acceso al sistema improprio dei beni di terzi in uso è stato riportato:

- il Valore degli interventi realizzati sui beni Regionali facenti parte del Demanio e del Patrimonio Indisponibile oltre che iscrivere il valore catastale come metodo residuale e il valore delle attrezzature di proprietà altrui ma utilizzate da Veneto Agricoltura. Tra i veni di terzi in uso presso i Centri e le Aziende si segnala un impianto di spumantizzazione acquistato dall'Università di Padova, Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia e posto a disposizione di Veneto Agricoltura presso il Centro di Conegliano per l'effettuazione delle procedure connesse al progetto "Studio delle soluzioni impiantistiche sperimentali maggiormente idonee alla spumantizzazione di micro quantità di uve".
- Il conto d'ordine beni dati in uso a terzi, rappresenta il valore dei beni e attrezzature di proprietà ma installate ed in uso presso alcune aziende partner nel progetto Interreg III A Italia Austria – reintroduzione della viticoltura nelle aree montane. Le attrezzature in questione si riferiscono a 10 Pluviometri per la rilevazione e il monitoraggio dei parametri ambientali nonché l'attrezzatura, in uso presso il Corpo Forestale dello per l'avvio di una serie di azioni sperimentali coordinate per la tutela di alcune specie ittiche. Le attrezzature sono state riacquisite nell'anno 2015 a seguito della conclusione del

progetto suddetto. Si segnalano inoltre le il valore a costo storico delle attrezzature di proprietà di Veneto Agricoltura, ma poste in utilizzo nei locali del laboratorio dell'Università di Padova D.A.A.P.V., giusta DAU 626 del 2008.

Conto economico

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di attivazione del Conto Economico complessivo di Veneto Agricoltura. Pertanto non risulta fattibile un suo confronto con l'esercizio precedente, salvo alcune specifiche voci che saranno valorizzate.

A) Valore della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
1) Proventi da tributi	0
2) Proventi da fondi perequativi	0
3) Proventi da trasferimenti e contributi	13.488.112
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.804.765
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-264.453
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	119.532
8) Altri ricavi e proventi diversi	656.552
Totale	**17.804.508**

Alla voce Proventi da trasferimenti e contributi il principale importo è rappresentato dal contributo ordinario annuale (€ 12.455.000,00).

La voce Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici registra i proventi derivanti dalla gestione dei beni, i ricavi della vendita di beni e dalla prestazione di servizi.

Per le altre categorie si rappresenta quanto segue:

Categoria	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 01/01/2016	Variazioni
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-264.453	-260.143	-4.310
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	119.532	138.809	-19.277
8) Altri ricavi e proventi diversi	656.552	262.837	393.715
Totale	**511.631**	**141.503**	**370.128**

B) Costi della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.144.269
10) Prestazioni di servizi	3.362.141
11) Utilizzo beni di terzi	149.734
12) Trasferimenti e contributi	3.182
13) Personale	12.344.228
14) Ammortamenti e svalutazioni	767.433
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	68.476

16) Accantonamenti per rischi	0
17) Altri accantonamenti	992.051
18) Oneri diversi di gestione	1.042.304
Totale	**20.873.818**

Costi per materie prime e/o beni di consumo e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Tali costi non si riferiscono solo all'attività agricola o commerciale, ma anche a quella istituzionale. Il totale di tali costi è quindi da raffrontare con i ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1), per quanto riguarda l'attività agricola/commerciale.

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo del personale dipendente. La differenza del valore correlato con il Macroaggregato 101 deriva dal diverso criterio di imputazione.

Per una analisi della relativa spesa si rinvia agli aggregati del Consuntivo finanziario.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce è costituita principalmente dall'ammortamento dei costi pluriennali sostenuti nei vari esercizi per la manutenzione straordinaria dei fabbricati di proprietà regionale (beni di terzi in gestione) e da lavori di miglioramento sui fondi agricoli; in via residuale la voce comprende l' ammortamento di software tecnico-amministrativi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
19) Proventi da partecipazioni	62.272
20) Altri proventi finanziari	352.235
21) Interessi ed altri oneri finanziari	-86.719
Totale	**327.788**

I proventi finanziari diversi sopra evidenziati rappresentano gli interessi attivi annuali maturati sul conto corrente bancario, oltre agli interessi introitati sui crediti rateizzati derivanti dall'attività di riforma/riscatto dei poderi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si riscontrano rettifiche di attività finanziarie.

E) Proventi e oneri straordinari

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
24) Proventi straordinari	39.329
25) Oneri straordinari	1.030.153
Totale	**-990.824**

In particolare

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
a) Proventi da permessi di costruire	0
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	38.841
d) Plusvalenze patrimoniali	488
e) Altri proventi straordinari	0
a) Trasferimenti in conto capitale	-200.464
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	-634.141
c) Minusvalenze patrimoniali	-195.548
d) Altri oneri straordinari	0
Totale	**-990.824**

I proventi straordinari sopra evidenziati sono rappresentati da ricavi di competenza degli esercizi precedenti, la cui conoscenza si è avuta solo dopo la chiusura dell'esercizio o dalla rettifica degli oneri imputati negli anni precedenti.

Gli oneri straordinari sono principalmente dei costi di competenza dell'esercizio precedente, la cui conoscenza si è avuta solo dopo la chiusura dell'esercizio.

****

ATTESTAZIONE

Il Direttore dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario con funzioni di Commissario Liquidatore dell'Azienda Regionale Veneto Agricoltura attesta che il presente Rendiconto Generale composto dal Conto del Bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, lo Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo) e il Conto Economico al 31 dicembre 2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

A tale documento di bilancio vengono inoltre allegati:

- elenco delle partecipazioni e loro consistenza al 31.12.2016;
- ricognizione dei residui attivi e passivi al 31.12.2016;
- quadri di correlazione tra le risorse finalizzate erogate dalla Regione e altri Organismi ed il loro impiego;
- elenco dei terreni e dei fabbricati di proprietà dell'Azienda Veneto Agricoltura – in liquidazione – nonché dei beni immobili gestiti, con l'indicazione della relativa destinazione;
- quadro dimostrativo del rispetto del vincolo all'indebitamento previsto dall'art. 9, comma 4, della Legge Regionale n. 37/2014;
- Elenco delle garanzie prestate da Veneto Agricoltura – in liquidazione.

IL DIRETTORE

F.TO ING. ALBERTO NEGRO